TORINO
Anno 76 - Num. 259
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizioni in abbonamento postale)
Telefoni: dal N. 40-941 al N. 40-949

LA STAMPA

VENERDI' 30 Ottobre 1942-XXI
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: [illegible] - Nel testo del giornale (tel. 41-329): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Diver[illegible] ... ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: [illegible] ... Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 52. — C.C.P. N. 2/1355.

I rinnovati poderosi attacchi nemici sul fronte egiziano incontrano l'accanita resistenza delle truppe dell'Asse

Altre decine di carri armati distrutti - Parecchie centinaia di prigionieri - Concentramenti di mezzi e di uomini mitragliati e spezzonati dai nostri aerei sulle linee britanniche

Il Quartier Generale delle Forze Armate ha diramato nel pomeriggio di ieri il seguente bollettino numero [illegible]:

La violenta battaglia che da cinque giorni si combatte sul fronte di El Alamein ha visto anche ieri rinnovati poderosi attacchi nemici ai quali le forze dell'Asse hanno opposto accanita resistenza. Abbiamo distrutto alcune altre diecine di carri armati e fatto parecchie centinaia di prigionieri.

In efficaci azioni a volo radente, reparti dell'arma aerea italiana e germanica hanno mitragliato e spezzonato concentramenti di truppe e di mezzi sulle linee avversarie. Due velivoli britannici venivano abbattuti da aviatori tedeschi, due altri dalla batteria contraerea.

Gli aerodromi di Luca e Ta Venezia sono stati bombardati dall'aviazione dell'Asse; uno «Spitfire» si incendiava sotto il tiro della caccia germanica.

Una formazione di quadrimotori «Liberator» che tentava di attaccare il porto di Navarino è stata intercettata dai nostri cacciatori e costretta a sganciare le bombe in mare: un aereo nemico, ripetutamente colpito, precipitava in fiamme.

Il comunicato tedesco

Berlino, 29 ottobre.

Circa le operazioni in Egitto, il comunicato tedesco dice:

La violenta lotta in Egitto, dopo cinque giorni di battaglia difensiva, si è ancora più intensificata.

Nonostante duri attacchi e l'impiego di munizioni eccezionalmente alto, il nemico non ha potuto conseguire alcun successo, grazie alla valorosa difesa delle truppe germaniche ed italiane.

Parecchie centinaia di prigionieri sono stati fatti.

Gli attacchi sugli aerodromi di Malta sono stati proseguiti.

Prigionieri britannici catturati dalle nostre truppe nel corso delle operazioni sul Fronte Egiziano. (Telefoto Luce B. G.)

I nazionalisti sud-africani rifiutano di arruolarsi

Lorenzo Marquez, 29 ottobre.

Il capo della opposizione del Sud Africa Malan ha dichiarato pubblicamente che in caso di introduzione del servizio militare obbligatorio nel Sud Africa, egli e i membri del suo partito preferirebbero essere imprigionati anzichè servire l'impero britannico.

Malan si è poi dichiarato convinto che la Russia si trova in condizioni gravissime e che malgrado l'intervento degli Stati Uniti non possa prolungare la guerra. Gli alleati sono assolutamente incapaci di vincere. Ciò significa — egli ha concluso — che è in corso il collasso dell'impero britannico.

I giornali della Città del Capo pubblicano la notizia del deferimento al tribunale dell'equipaggio di un piroscafo danese al servizio dell'Inghilterra, per aver opposto violenza alla partenza della nave, che il comandante britannico e le autorità portuali rifiutavano di far disinfettare nonostante le condizioni antigieniche in cui si trovava.

Anche gli ispettori sanitari erano del parere dell'equipaggio, che oggi è tuttavia sotto processo per aver protestato contro la [illegible] indifferenza inglese in materia sanitaria, quando si tratti di gente di altre nazioni.

Il capo della metallurgia inglese insoddisfatto della produzione americana

Stoccolma, 29 ottobre.

(M. I.) Telegrafano da Nuova York che una grande irritazione hanno destato le incaute parole pronunziate da Jack Tanner, presidente dell'Associazione metallurgica inglese, attualmente in viaggio d'ispezione in America, il quale ha detto non essere affatto soddisfatto del ritmo della produzione bellica americana.

Il Principe di Piemonte promosso Maresciallo d'Italia

Promozioni dei generali Ambrosio, Gariboldi, Vercellino e Geloso a generali d'Armata, del generale Fougier a generale di Armata Aerea e dell'ammiraglio Riccardi ad ammiraglio di Armata

Roma, [illegible] ottobre.

Nella giornata del Ventennale la Maestà del Re e Imperatore ha firmato il Regio decreto che, su proposta del Duce, promuove Maresciallo d'Italia il Principe di Piemonte, Comandante del Gruppo di Armate Sud ed Ispettore dell'Arma di fanteria.

I combattenti che ebbero il Principe ereditario quale capo del Gruppo Armate Ovest nella fase iniziale dell'attuale guerra e quelli che lo hanno ora amato comandante, apprenderanno con legittimo orgoglio l'alto riconoscimento concesso all'Augusto Principe.

Con Regi decreti, recanti pure la data del 28 ottobre, sono stati promossi il capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Vittorio Ambrosio, già comandante di una Armata in guerra, generale d'Armata; l'ammiraglio designato di Armata Arturo Riccardi, capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio di Armata; il generale di Squadra aerea Rino Corso Fougier, capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, generale di Armata aerea.

Inoltre, con altro Regio decreto, i generali Italo Gariboldi, Mario Vercellino e Carlo Geloso, i quali hanno comandato un'Armata in guerra, sono promossi generali di Armata.

Umberto di Savoia, Principe di Piemonte, che, com'è noto, è nato a Racconigi il 15 settembre 1904, ed è terzogenito dei Sovrani, ha il seguente stato di servizio militare:

15 Ottobre 1918: allievo del Collegio Militare di Roma; 15 settembre 1921: soldato volontario in detto Collegio; 1° dicembre 1921: allievo della [illegible] Militare di Modena e per volontà di S. M. il Re assegnato al 1° Reggimento Granatieri di Sardegna; 1° marzo 1922: caporale; 1° giugno 1922: sergente allievo ufficiale. Il 16 settembre 1922 nominato sottotenente di complemento al 1° Reggimento Granatieri di Sardegna; il 1° dicembre 1923 trasferito al 2° Reggimento Granatieri di Sardegna. Il 15 settembre 1925 nominato tenente in S.A.P. nell'Arma di Fanteria e assegnato al 91° Reggimento di Fanteria; il 15 marzo 1926, promosso capitano, è assegnato al 92° Reggimento. Il 16 marzo 1927, promosso maggiore, passa al 90° Reggimento di Fanteria; allo stesso Reggimento restava il 16 marzo 1928 promosso tenente colonnello.

Il 16 marzo 1930, promosso colonnello, era nominato comandante del 92° Reggimento di Fanteria.

Il 15 marzo 1931, promosso generale di brigata era nominato comandante la Venticinquesima Brigata di Fanteria di Napoli; e il 1° marzo 1934, promosso generale di Divisione, assumeva il comando della Divisione «Volturno» di Napoli.

Entrato a far parte del Consiglio dell'Esercito il 12 gennaio 1935, il 15 marzo 1936, promosso generale di Corpo d'Armata, passava al Comando del Corpo d'Armata di Napoli.

Il 16 marzo 1938, infine, gli è conferita la carica di Designato d'Armata; e sotto la stessa data è nominato Ispettore dell'Arma di Fanteria.

Il 31 agosto 1939 è nominato Comandante di un Gruppo di Armate sul fronte occidentale; il 16 gennaio 1941 è promosso Generale d'Armata. Il 28 gennaio 1942 ebbe la croce di Commendatore dell'Ordine Militare di Savoia.

Scambi di messaggi per il Ventennale

Il gen. Tojo al Duce e Tani a Ciano

Tokio, 29 ottobre.

In occasione del ventesimo anniversario della Marcia su Roma, il Primo Ministro, generale Tojo, ed il Ministro degli Esteri, Tani, hanno inviato, rispettivamente, messaggi al Duce ed al Ministro degli Esteri italiano, conte Galeazzo Ciano.

Il messaggio del generale Tojo dice:

«In occasione del ventesimo anniversario della Marcia su Roma non posso nascondere la mia ammirazione per le numerose e grandi realizzazioni compiute dall'Italia fascista in questi venti anni trascorsi, augurando, nel contempo un ulteriore sviluppo all'Italia fascista.

«Colgo l'occasione per esaltare la ferma volontà dell'Italia, del Giappone e della Germania di schiacciare il nemico comune e di istituire un nuovo ordine mondiale attraverso un consolidamento della solidarietà fra i tre Paesi.

«Presento le mie felicitazioni a Voi, Eccellenza, ed a tutta la Nazione italiana».

Il messaggio del Ministro degli Esteri dice:

«In occasione del ventesimo anniversario della Marcia su Roma presento le mie congratulazioni a Voi, Eccellenza, e tengo a rilevare che la politica diplomatica dell'Italia fascista è stata sempre rivolta allo scopo di assicurare la pace mondiale basata sulla giustizia.

«Rilevo in questa occasione — ancora una volta — la volontà incrollabile dell'Italia, del Giappone e della Germania di rafforzare la solida cooperazione esistente allo scopo di raggiungere il comune obiettivo».

Roma, 29 ottobre.

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

«Eccellenza Maresciallo dell'Impero Benito Mussolini, Roma. — Celebrando il Ventennale dell'Italia Fascista, che la poderosa opera eterna la realizzazione del Vostro titanico lavoro in ogni campo, vogliate gradire, Duce magnifico, i sensi della più schietta ammirazione e della mia più viva espressione augurale.

Il popolo italiano, unito a quello del mio Paese e a quello germanico nella lotta contro i comuni nemici plutocrati per la conquista della pace, della giustizia e del lavoro, indispensabili per la sua prosperità, in ranghi sempre più serrati, con sacrificio che non conosce limiti e lavoro che non conosce soste, sotto la ferma, sicura Vostra guida raggiungerà certamente la vittoria, e con questa le più alte ben meritate mète e il posto che gli compete nel mondo. - Generale Moriakira Shimizu, Addetto militare aeronautico del Nippon».

La risposta del Duce al messaggio del Führer

Roma, 29 ottobre.

Al messaggio del Führer il Duce ha così risposto:

«Vi ringrazio molto cordialmente, Führer, per il Vostro messaggio, per l'invio di una missione guidata dal dott. Ley e per la viva partecipazione della Germania nazionalsocialista alle celebrazioni del primo ventennale del Regime fascista.

Durante questo abbastanza lungo e molto importante periodo storico, il Regime fascista ha tentato di risolvere i problemi fondamentali del popolo italiano — cioè il suo diritto alla vita — per vie pacifiche e costruttive, ma sempre e dovunque si è trovato di fronte all'ostilità assoluta dei vecchi stati plutocratici, ostilità culminata nell'assedio societario.

Da quel momento apparve chiaro a tutti che le nostre due Rivoluzioni dovevano stringersi in un fraterno patto di solidarietà per la pace e per la guerra e raccogliere la sfida del vecchio mondo.

Così da tre anni i nostri popoli e le nostre forze armate, unite a quelle del Tripartito, marciano e combattono insieme.

Nessun dubbio che il mondo rappresentante il passato è destinato a tramontare e che i nostri sacrifici saranno compensati dalla vittoria.

E' in questa dogmatica certezza che io Vi mando, Führer, i miei camerateschi saluti. - MUSSOLINI».

Devoti messaggi di Roma al Re Imperatore

L'omaggio al Duce del Senato e dell'Accademia d'Italia

Roma, 29 ottobre.

Il Governatore di Roma, interprete dei sentimenti di devozione della cittadinanza, ha fatto pervenire alla Maestà del Re e Imperatore il seguente messaggio:

«All'inizio dell'Anno XXI della Rivoluzione, il popolo dell'Urbe rivolge il suo devoto pensiero augurale agli Augusti Sovrani nella visione luminosa del glorioso destino che è indefettibile retaggio della Casa Sabauda».

Il Preside della provincia a sua volta ha così telegrafato:

«All'alba del XXI Anno del Littorio, temprate nella fede, nella disciplina, nel lavoro, incrollabili nella resistenza, sicure nei più alti destini della Patria fascista, le popolazioni della provincia di Roma devotamente elevano il pensiero alla Maestà del Re e Imperatore, fulgida espressione delle glorie millenarie di Casa Savoia».

Al Duce sono pervenuti i seguenti telegrammi:

Il Senato del Regno, testimone memore e consapevole della prodigiosa opera da Voi compiuta per temprare il Popolo italiano alle più ardue prove e renderlo sicuro e degno di vincere la più giusta delle guerre combattute, nel ventennale della Marcia su Roma Vi rivolge, Duce, un saluto vibrante di fede nei destini dell'Italia Fascista e nel trionfo degli ideali della Rivoluzione delle Camicie Nere. - Suardo, Presidente del Senato.

All'inizio del secondo ventennio dell'Era Fascista che assicura alla Nazione nuove gloriose affermazioni e vittorie, la Reale Accademia d'Italia rivolge al Suo Fondatore i voti più fervidi con immutato, profondo sentimento di devozione e di fede. - Federzoni.

Decorazioni finniche ad ufficiali e marinai dei nostri «Mas» sul Ladoga

Helsinki, 29 ottobre.

Sotto titoli in cui si rileva con ammirazione il valoroso apporto dei «mas» italiani del Ladoga alla comune lotta antibolscevica, i giornali pubblicano vistosamente la cronaca della cerimonia svoltasi in occasione della consegna, a nome del maresciallo Mannerheim, delle decorazioni al valore ad ufficiali ed equipaggi italiani di dette siluranti.

LA SITUAZIONE

● Il nemico prosegue i suoi attacchi contro il fronte di El Alamein; ma la resistenza delle truppe dell'Asse è granitica come il primo giorno. I carri armati vengono distrutti a diecine e per la prima volta il Bollettino parla della cattura di parecchie centinaia di prigionieri. Quest'ultimo dato è significativo più che per l'entità numerica per il fatto che il nostro schieramento è difensivo. La propaganda anglosassone ha accentuato il suo riserbo sullo sviluppo delle operazioni; ma nel disegnare le linee generali della battaglia il *Times* scrive che dal suo esito dipenderà il futuro andamento della guerra anche per quanto concerne gli aiuti alla Russia. E' la risposta indiretta alla lettera di Stalin: il vero secondo fronte è per gli inglesi quello egiziano.

● Sul fronte orientale l'avvenimento più importante è l'espugnazione di Nalc'k, che è stata possibile dopo aspri combattimenti in cui sono state sbaragliate parecchie divisioni sovietiche. Poichè in quella zona le forze in urto non debbono essere eccessivamente numerose, c'è da ritenere che i bolscevichi abbiano subìto una sconfitta tale da permettere ai tedesco-romeni il controllo dei contrafforti caucasici ad [illegible] dante del Terek. Così l'avanzata nel bacino di Grozny è protetta sul fianco ed è forse la minaccia del gruppo di divisioni sconfitte che ha reso prudente il Comando germanico nello spingere più a fondo la marcia su Ordzonikidze e su Grozny. E' probabile che le operazioni verso questi due obiettivi ricevano un impulso acceleratore.

● Per Washington la battaglia aeronavale di Santa Cruz continua ancora: sarebbe il primo esempio nella storia di uno scontro marittimo durato più di quattro giorni! La realtà è che Roosevelt, Knox e compagni sono nell'imbarazzo e vorrebbero alimentare le illusioni su un [illegible] insuccesso fino al 4 novembre, data delle elezioni. Così si continua a diffonder la notizia dell'arrivo in vista di squadre di rinforzi, quasi a metter bene sull'avviso gli ammiragli nipponici i quali conoscono perfettamente le capacità della marina avversaria. Purtroppo l'espediente di guadagnar tempo sembra in procinto di naufragare perchè nell'isola di Guadalcanar gli eventi precipitano; i presidi statunitensi sono sempre più stretti intorno all'aeroporto investito dal cielo dal mare e da terra. E a Guadalcanar si ha la controprova inoppugnabile della supremazia marittima giapponese nelle acque australiane; se i fucilieri sono stati abbandonati alla loro sorte lo si deve al fatto che non possono arrivare aiuti per mare. A Guadalcanar si decidono i destini non solo delle Salomone, ma della Nuova Guinea, delle Nuove Ebridi e della Nuova Caledonia, cioè l'isolamento dell'Australia.

● I dissidi nella coalizione nemica erano già vivaci da tempo; recentemente l'*Observer* aveva categoricamente dichiarato, rivolgendosi a Mosca, che il secondo fronte è un problema britannico, per cui le decisioni spettano solo a Londra. E l'affermazione valeva anche per i critici d'oltre Oceano. Ma il discorso di Willkie è stato come uno spruzzo d'olio sulla bragia. I giornali inglesi non hanno potuto più trincerarsi nel silenzio; ed eccoli partecipare alla contesa chi (i conservatori) scagliandosi violentemente contro il presunto demagogo accusatore del sistema coloniale britannico, chi (i laburisti e liberali) approvandone le tesi.

a. s.

Eroismi e glorie della Gioventù del Littorio

Nel V Annuale

Roma, 29 ottobre.

Questa sera, alle ore 18, le insegne del Partito, che erano state issate dallo storico balcone di Palazzo Venezia nella mattinata per la ricorrenza del Ventesimo annuale della Marcia su Roma, sono state riportate alla sede Littoria.

Le gloriose insegne, salutate dagli squilli regolamentari, sono state tolte dal balcone, e, precedute dalla fanfara e da reparti della M.V.S.N., da squadristi antemarcia e da una folta colonna di organizzati della Gil, mentre i reparti presentavano le armi, sono uscite da Palazzo Venezia passando fra due fitte ali di popolo che salutava romanamente. Quindi le insegne hanno proseguito per la sede Littoria.

In occasione del quinto annuale della G.I.L. quest'oggi la guardia a Palazzo Venezia è stata fornita da reparti abbinati di allievi del Collegio Littorio e da Avanguardisti. La folla, che si era adunata nella vasta platea della piazza, ha rivolto ai baldi reparti una dimostrazione di viva simpatia.

Non potrebbe farsi migliore celebrazione dell'annuale della GIL che testimoniando con le cifre l'alto eroismo e la profonda dedizione alla Patria della Gioventù fascista. Gli organizzati della GIL nell'anno XX hanno meritato sui campi di battaglia: *16 Medaglie d'oro al V. M. di cui 13 alla memoria, 83 medaglie di argento di cui 43 alla memoria, 60 medaglie di bronzo di cui 26 alla memoria, 31 croci di guerra di cui 4 alla memoria, 3 encomi solenni, 3 promozioni per merito di guerra.*

Ben 1780 giovani hanno fatto olocausto della vita.

A loro volta i Fascisti Universitari nelle tre guerre della Rivoluzione hanno dato il seguente tributo di sangue e di gloria:

Guerra attuale - *Medaglie d'oro 59; Caduti 1207; Feriti 956; Decorati 1101.*

Segretari dei Guf caduti 5; Littori caduti 10; Fasciste universitarie caduta 5.

Guerra A.O.I. - *Medaglie d'oro 36; Caduti 60; Decorati 218.*

Guerra di Spagna - *Medaglie d'oro 41; Caduti 84; Decorati 140.*

Totale - *Medaglie d'oro 136; Caduti 1537; Decorati 1570.*

Nella guerra attuale sono stati decorati di Medaglia d'oro i seguenti Fascisti universitari:

Giorgio Maggi del Guf di Alessandria; Aldo Fiorini (Ancona); Vittorio Marcoz (Aosta); Corinto Bellotti (Apuania); Sabatino Minucci, Giovanni Del Vento (vivente) del Guf di Avellino; Tommaso Porcelli, Michele Fiorino, Orlando Adalberto, Vittorio Colapinto (Bari); Amedeo de Janni (vivente) del Guf di Benevento; Guerino Iezza (Campobasso); Edmondo Buccarelli (Catanzaro); Fernando Ferri, Michele Milano, Giuseppe Palazzo (Chieti); Vittorio Porzio (Firenze); Bruno Calori (Fiume); Pietro Colobini (Gorizia); Oreste Toscano (vivente) del Guf di Messina; Carlo Bolzani (vivente), Gabriele Ferretti, Nicolò Giani (Milano); Lino Ferretti (Modena); Carlo Smiraglia, Cesare Valcalcino (Napoli); Ivo Scapolo, Vittorio Zanibon (Padova); Alberto Pellini (Pistoia); Mario Lolli, Mario Visentini (Pola); Aldo Spagnolo, Rocco Polimeni (Reggio Calabria); Guglielmo Chiarini, Enrico Theodoli, Vincenzo Ambrosio, Mario Montefusco, Giorgio Scaglia (Roma); Ivon Turolla (Rovigo); Mario Muscio (Salerno); Luigi Gentile, Danilo Stiepovich (Taranto); Alberto Fiumi (Terni); Annibale Lovasi di Maria, Andrea Brizzi (vivente), Luigi Gatti, Remo Schonani (Torino); Giorgio Graffer, Ferruccio Battisti (Trento); Silvano Buffa (Trieste); Adriano Cavarmirani, Mario Franceschin, A. Dell'Oro, Sante Patussi, Silvio Bassi, Attico Di Prampero (Udine); Franco Coppa (Verona); Luigi Missoni (Zara); Giuliano Gioia (Asti).

Un busto a Bruno Mussolini inaugurato nelle sale del Comando Federale dell'Urbe

Roma, 29 ottobre.

All'inizio del secondo Ventennale del Regime e del quinto annuale della Gil, nella sede del Comando Federale della Gil intitolata a *Bruno Mussolini* è stato inaugurato oggi nel pomeriggio un busto marmoreo dell'eroico capitano atlantico.

L'effige sorridente e dallo sguardo luminoso, è destinata ad eternare nelle generazioni della Gioventù del Littorio il perenne ricordo dell'Eroe, alle quali sarà di incitamento per seguire il cammino glorioso della Rivoluzione fascista.

Alla cerimonia è intervenuto il Comandante federale dell'Urbe, che è stato ricevuto dal vice-comandante federale della Gil con il Capo di Stato maggiore federale.

Il Segretario federale e mons. Giordani, ispettore centrale per la assistenza religiosa della Gil, si sono avvicinati al monumento, che è stato scoperto, mentre al segnale dell'attenti seguito da Giovinezza, i reparti armati hanno presentato le armi e tutti hanno salutato romanamente. Monsignor Giordani ha benedetto l'erma e subito dopo il Federale con voce alta ha fatto l'appello fascista.

Al grido *Capitano atlantico Bruno Mussolini!* la folla ha risposto con un commosso e vibrante *presente*, mentre la fanfare suonava *l'Inno del Piave*.

Vidussoni fra i rappresentanti della gioventù europea

Roma, 29 ottobre.

L'Eccellenza Aldo Vidussoni, nella sua qualità di presidente effettivo dell'Associazione della gioventù europea, si è recato questa sera nella sede del comando generale della Gil dove si stavano concludendo i lavori del settore dell'A.G.E. riservato alla propaganda.

Il Ministro Vidussoni, che era accompagnato dal vice-comandante generale della Gil, Bonamici, si è intrattenuto con i delegati stranieri, vivamente compiacendosi per i risultati raggiunti durante i convegni che si sono svolti nelle giornate del 27, 28 e 29 ottobre, auspicando infine alle migliori fortune di tutta la gioventù della nuova Europa.

Durante la giornata i delegati sono stati ricevuti dal Ministro della Cultura Popolare. Era presente il direttore generale della stampa italiana, cons. naz. Mezzasoma.

Il Ministro Pavolini ha espresso il proprio compiacimento per i lavori svolti, sottolineando il valore del contributo dei giovani ai problemi della stampa, della cinematografia e della radio ed ha posto in rilievo i compiti che in tale settore spetteranno alla gioventù europea per l'organizzazione dell'ordine nuovo.

Successivamente i delegati sono stati ricevuti dal Ministro Ricci, presidente onorario dell'Associazione della gioventù europea.

Il belga, dottor Von Langendonck, ha espresso anche a nome di tutti gli altri camerati delegati della Germania, Spagna, Bulgaria, Croazia, Finlandia, Olanda, Romania, Slovacchia ed Ungheria la viva soddisfazione di poter vivere queste fervide giornate romane del Ventennale.

Il Ministro Ricci ha fatto augurale ai lavori del convegno, riaffermando le linee fondamentali che devono presiedere alla organizzazione della gioventù dei paesi che sono chiamati alla ricostruzione europea.

La G.I.L. nell'Anno XX

Oltre otto milioni e 754.000 organizzati

Nell'Anno XX i giovani inquadrati nella G. I. L. hanno raggiunto la cifra di 8.754.589 con un aumento di 367.777 unità in confronto dell'Anno XIX.

I tesserati sono così suddivisi:

Figli della Lupa	2.366.057
Balilla	1.922.861
Piccole Italiane	1.638.872
Avanguardisti	895.076
Giovani Italiane	836.604
Giovani Fascisti	675.516
Giovani Fasciste	419.583

LA BATTAGLIA DELLE SALOMONE

Posizioni conquistate dai nipponici a Guadalcanar

Forze navali giapponesi lungo le coste dell'isola

Roma, 29 ottobre.

Dai corrispondenti a Washington, risulta che nelle ultime 24 ore non è colà giunta alcuna nuova notizia sulla battaglia in corso nell'arcipelago delle Salomone.

L'avvenimento più importante che viene segnalato dopo l'ultimo comunicato è la presenza di una forte squadra navale giapponese a nord di Guadalcanar. Si tratta probabilmente delle navi che hanno operato ultimamente contro le Nuove Ebridi, le isole Figi e le Samoa. Tali forze hanno cannoneggiato le posizioni fortificate degli americani tanto di Guadalcanar che di Tulagi.

A tarda sera, notizie di fonte americana dicono che importanti forze giapponesi nell'isola di Guadalcanar hanno occupato posizioni sul Capo Esperance, a nord-ovest dell'aerodromo di Henderson.

Intanto, altri contingenti giapponesi stanno fortificando la piccola isola di Russel a sud-ovest di Guadalcanar. A Washington si ammette che i giapponesi hanno ottenuto una netta superiorità nella zona di mare attorno all'isola di Guadalcanar, superiorità che gli americani definiscono «temporanea». Si riconosce così che la battaglia delle Salomone, impegnata per proteggere le linee di comunicazione fra gli Stati Uniti e l'Australia, è entrata in una nuova e pericolosa fase.

In merito alla battaglia aeronavale di Santa Cruz, a Washington si dichiara che nulla può essere comunicato fino a quando la battaglia non sarà finita, ma questa dichiarazione viene interpretata dagli osservatori come una tacita ammissione delle gravi perdite subìte dagli americani in quelle acque.

Gli americani riconoscono che l'iniziativa è dei giapponesi

Buenos Aires, 29 ottobre.

Mentre gli ultimi rapporti governativi riferentisi alla lotta che si sta svolgendo nelle isole Salomone tentano di attenuarne l'importanza e, per non allarmare l'opinione pubblica, pretendono che si tratti soltanto di una «puntata giapponese», tuttavia in tutti gli Stati Uniti e specialmente a Washington si manifesta una crescente preoccupazione riguardo al risultato finale mano mano che la battaglia aero-navale-terrestre si fa più accanita e che trapelano le notizie delle gravi perdite statunitensi. Certi circoli militari nord-americani, per giustificare gli insuccessi dichiarano che la potenza americana nel Pacifico meridionale si trova sbilanciata dal fatto che le più importanti basi giapponesi collocate nelle isole sotto mandato si trovano più vicine alla zona delle operazioni che non quelle statunitensi. La *Evening Star* constata con amarezza che i giapponesi hanno provocato questa battaglia, ciò che indica che finora essi conservano l'iniziativa.

Un articolista di Washington parla ancora più chiaro, e prevede che molte teste cadranno in conseguenza della battaglia delle Salomone.

Da Tokio si apprende che commentando le significative ammissioni di rovesci subiti dalla flotta degli Stati Uniti fatte dal segretario della marina Knox, in occasione del giorno della marina nord-americana, quegli osservatori rilevano che una volta tanto un ministro responsabile degli Stati Uniti ha detto la verità. A nord di Santa Cruz gli americani hanno certamente subìto rovesci formidabili, ma questi sono venuti dopo che Knox aveva confessato disfatte precedenti. Dall'alba al tramonto del 26 ottobre la flotta nord-americana è stata decimata e con essa oltre 200 aerei da bombardamento e da caccia distrutti; [illegible] quando Knox fece il suo radiodiscorso doveva aver in mente il precedente penoso ricordo delle gravissime perdite già subìte dalla flotta nord-americana nella battaglia di settembre, particolarmente la perdita della portaerei *Wasp* e di oltre trenta unità fra incrociatori e altre navi da guerra.

Di ritorno da un viaggio in Australia, il critico militare del *New York Times*, Baldwin, ne riporta disastrose impressioni, avendo constatato l'assenza di qualsiasi spirito di collaborazione con le locali forze degli Stati Uniti. Tale spirito contrario è stato in special modo osservato «presso le masse lavoratrici, preoccupate soltanto dei propri interessi».

Il comportamento di tali masse [illegible] il giornalista, [illegible] gravemente lo sviluppo delle iniziative belliche delle Nazioni unite. Il fatto che gli operai si rifiutino di lavorare oltre il numero delle ore settimanali di anteguerra, viene notato come uno degli indizi di assenteismo e di indifferenza di quella popolazione, tanto che «le autorità militari nord-americane sono spesso costrette, data la riluttanza dei nativi, ad impiegare reparti di truppe per gli scarichi portuali ed altri lavori del genere».

La condotta di guerra del generale Mac Arthur, conclude Baldwin, viene resa difficile da questa sorda ostilità popolare oltre che dalle difficoltà politiche. Un vivo antagonismo esiste fra le autorità militari nordamericane ed i dirigenti australiani contrari, tra l'altro, al comando unico.

Secondo quanto viene comunicato dalla base militare giapponese dell'Indocina francese, l'aviazione dell'esercito ha effettuato dal 20 ottobre, con forti formazioni d'aerei, violenti attacchi di bombardamento contro basi d'appoggio nemiche nel sud-est della Cina, fra le quali anche contro Mengtse, al sud di Kunming, riuscendo a danneggiare gravemente le installazioni militari. Solo pochi apparecchi nemici si sono alzati contro i giapponesi e uno di [illegible] è stato abbattuto. Dopo una lunga pausa, i giapponesi hanno con ciò ripreso l'offensiva contro l'esercito cinese nella Cina sud-occidentale.

Da fonte autorizzata viene annunciato che il generale marchese Tosoinari Maeda, comandante in capo del corpo di spedizione giapponese nell'isola di Borneo, è morto il 5 settembre scorso in un incidente aviatorio.

E' impossibile mandare rinforzi a Guadalcanar

Roma, 29 ottobre.

Nei circoli londinesi la situazione nelle isole Salomone dà motivo a profonde preoccupazioni, di cui i giornali cominciano ora a rendersi interpreti. Senza troppi imbarazzi e senza eccessivi riguardi verso gli alleati il *Daily Telegraph* scrive che per tutti gli anglo-sassoni, e quindi anche per gli inglesi, è una assai spiacevole sorpresa l'apprendere che il comando americano si trova nell'impossibilità di mandare rinforzi alle sue truppe a Guadalcanar.

Anche l'aver appreso che le perdite navali americane nelle isole Salomone sono assai gravi non è una lieta notizia per Londra dove ormai si ritiene che l'offensiva del Pacifico meridionale se non proprio fallita sia stata per lo meno molto ritardata. Se le comunicazioni di mare vengono ad essere tagliate l'aviazione alleata si troverà nell'impossibilità di portare il suo appoggio al presidio americano rimasto a difendere le ultime posizioni di Guadalcanar. Il *News Chronicle* domanda come mai il comando americano si sia lasciato sorprendere dall'attacco nipponico e perchè non abbia preso in tempo le sue misure precauzionali.

Il sorvolo della Svizzera

Ipocrite giustificazioni inglesi

Amsterdam, 29 ottobre.

L'agenzia *Reuter* spiega, a proposito della protesta del Governo svizzero contro il sorvolo del territorio di sovranità svizzera da parte di aerei inglesi, che la Svizzera ha già protestato in altre occasioni per aver «creduto» che apparecchi inglesi nei loro attacchi contro l'Italia settentrionale avessero sorvolato il suo territorio. Nelle precedenti occasioni il governo inglese aveva risposto che erano state date istruzioni ai piloti di evitare ogni offesa contro lo spazio aereo svizzero, ma che sovente, a causa delle condizioni atmosferiche, e per altre circostanze, i piloti non sono sempre nella possibilità di mantenere la rotta loro prescritta.

Per la difesa della viticoltura

Gli antiperonosporici pel 1943

L'esperienza dell'annata in corso e la necessità di una pronta decisione circa il materiale di lotta contro la crittogama

Una Commissione di fitopatologi competenti che hanno fatto larga sperimentazione e raccolta ricca messe di osservazioni nella presente campagna viticola, si è adunata al Ministero d'Agricoltura. Le sue conclusioni passeranno al vaglio del Consiglio Superiore di Agricoltura, quindi il Ministero deciderà il piano per la nuova campagna viticola. Ed è da credere che ciò sia fatto in tempo perchè l'industria riesca a preparare, e i Consorzi a distribuire, il materiale antiperonosporico tempestivamente, e non troppo tardi come, qua e là, è avvenuto quest'anno.

Non v'è certo da sperare che si aumenti la quantità di rame da mettere a disposizione della viticoltura. Anzi, tutto fa credere che la dotazione di rame sarà di molto inferiore. Intanto, per fortuna e per cominciare, sembra si possa contare all'incirca su [illegible] mila quintali fra Ramital e Cupramina avanzati quest'anno.

Siamo dunque ancora alla ricerca del prodotto anticrittogamico che sia efficace e che contenga il meno rame possibile e compatibile con una sicura difesa del fogliame e dei grappoli della vite? Prodotti addirittura senza rame furono anche «lanciati» attraverso una rumorosa propaganda quest'anno, e purtroppo parecchi caddero nella trappola tesa alla loro buona fede: pagarono carissimo il prodotto e non salvarono le viti. In questa materia non è a dire che non si possa trovare il rimedio adatto, ma occorre che sia stato provato prima da stazioni e da sperimentatori seri, con tutti i controlli più rigorosi, ciò che non era stato fatto per quelli ingannevoli messi in giro quest'anno. Prove ufficiali sono state condotte con diversi prodotti acuprici nella campagna testè chiusasi: pare che due preparati, Orione e Sirio, si siano portati molto bene. Comunque, occorrerà per prudenza attendere un altro anno di prove per raccomandare con sicurezza la cosa al gran pubblico viticolo.

Dei tre prodotti antiperonosporici ufficialmente raccomandati e distribuiti quest'anno, Ramital, Cupramina e Ramato P 1, solo il primo, il Ramital, creato dal compianto prof. Luigi Casale, aveva ormai un triennio di prove. E si portò bene ed è entrato nella fiducia dei viticoltori. Dovunque questo rimedio, che non ha che 8 per cento di rame, fu applicato *a tempo giusto* e bene, non ha dato luogo al minimo appunto ed ha salvato le viti in pieno, se sussidiato dalle polverizzazioni ramate ai grappoli, senza delle quali questi non si difendono dalla peronospora. Molti degli attacchi più gravi e che diminuirono assai il raccolto, compromettendolo talora, furono cagionati dal fatto che non si erano fatte solforazioni ramate ai grappoli. E fu proprio sui grappoli, a stagione avanzata, che le maggiori infezioni si verificarono in parecchie località.

Si è detto che in qualche zona il Ramital non ha servito. Ma nel Reggiano, che fu una di tali zone, chi trattò con questo prodotto le viti prima della seconda decade di maggio le salvò; chi arrivò tardi, pur avendo dato il rimedio, non salvò il raccolto. Ma si può farne colpa al rimedio? Analogamente nella zona di Pozzuoli nel Napoletano le viti furono rovinate dalla peronospora, ma perchè i viticoltori non ebbero a tempo i «buoni» per provvedersi del Ramital. Nel Pisano vi fu un attacco fortissimo ai grappoli durante la mietitura, e ciò sorprese gli agricoltori intenti ad altre cure urgenti e molti avevano anche esaurita la scorta di anticrittogamici; cosicchè non si fecero trattamenti a tempo.

La verità è che dovunque il rimedio arrivò e fu dato quando doveva esser dato, il Ramital si dimostrò sicuramente efficace. Troppa poca quantità fu distribuita di Cupramina: peccato, perchè questo rimedio, che soddisfa anche assai l'occhio del viticoltore e non domanda acido citrico per la sua composizione, ha dato dovunque eccellenti risultati. Del resto quest'anno è stato ufficialmente sperimentata una Cupramina Alfa con soltanto il 5 per cento di rame, ed ha mostrato efficacia pari a quella dei prodotti a 5 per cento di rame.

Bisognerà che il Ministero rifletta bene su queste prove, perchè con mille tonnellate di rame si potrebbero avere 333 mila quintali di questo antiperonosporico, mentre se ne potrebbero fare solo 125 mila di un prodotto all'8 per cento di rame. Del resto, se si vorrà il 5 per cento di rame l'industria potrà facilmente accrescere la dose in questa Cupramina che ricorda e si riallaccia all'antica efficacissima acqua celeste tanto felicemente usata in Francia. Gravi dubbi aveva fatto sorgere un'osservazione del prof. Pratolongo di cui si fece cenno anche in questo giornale: sembrargli, cioè, inutile associare l'acido citrico come si fa pel Ramital dal momento che soluzioni anche al 3 per cento di solo solfato rame hanno medesimo effetto. Ma evidentemente l'illustre chimico, che non ha fatto esperienze dirette e si è basato soltanto su quelle troppo ristrette di un solo sperimentatore, riconoscerà per primo che, di fronte a tante altre, infinitamente numerose e controllate [illegible]

[illegible]

Arturo Marescalchi

CRONACA CITTADINA

Un monumento all'Ardito in memoria di Carlo Cherasco

Lo scultore G. B. Alloati, valoroso combattente nelle file delle «Fiamme nere» durante la prima guerra europea, amico e camerata di Carlo Cherasco, e di tutti gli arditi di Torino, era forse il più indicato ad interpretare, ad esaltare lo spirito eroico, la forza, l'ardimento delle più indomite truppe d'assalto. E lo scultore Alloati nel modellare la figura dell'Ardito l'ha concepita maschia, possente, luminosa [illegible] un arcangelo, che la mano poggia sul Fascio Littorio ad indicare la volontà di vittoria che anima l'ardito che in sintesi rappresenta le più alte virtù guerriere di nostra gente.

La statua che Alloati ha possentemente modellata in bianca pietra di botticino (una cava nei pressi di Bergamo) misura tre metri di altezza. Il basamento è alto un metro e su di esso è un medaglione in bassorilievo che le maschie sembianze di Carlo Cherasco ricorda quale capitano degli arditi squadrista della Rivoluzione.

Il monumento sorge in vicinanza di quello a Mario Gioda nel Camposanto generale.

Lo scoprimento avverrà il 2 novembre alle ore 9,30. Il Comandante Seimandi invita gli Arditi ad intervenire.

Norme per il risarcimento dei danni di guerra

La Prefettura rammenta che giusta la legge 26 ottobre 1940-XIX, n. 1543 le domande per risarcimento di danni di guerra ai mobili di abitazione e alle aziende industriali debbono essere presentate: 1) all'Intendenza, se il valore del danno dichiarato superi le lire 20.000; 2) agli uffici distrettuali delle imposte dirette, nella cui circoscrizione si sono verificati i danni, se il valore non ecceda la detta somma. Dette domande vanno redatte in duplice esemplare, su appositi moduli da ritirarsi presso i sunnati uffici, e corredate dal certificato di cittadinanza italiana e dal certificato penale. Per i danni ai mobili di abitazione, occorre aggiungere lo stato di famiglia.

Per quanto riguarda i fabbricati qualora si tratti di case dei privati destinate *ad uso di abitazione*, oltre che di negozi, rimesse ed altri accessori, costituenti con esse un unico corpo, la ricostruzione o la riparazione dei medesimi è deferita al Genio Civile (a cui dovrà quindi essere presentata apposita denunzia) sempre che il proprietario non creda di provvedervi direttamente. In quest'ultimo caso, e anche nel caso si tratti di fabbricati diversi da quelli sopraindicati, il proprietario dovrà produrre la domanda di risarcimento, sugli appositi moduli, all'Intendenza di Finanza o agli uffici delle imposte, secondo l'ammontare del danno.

La domanda dovrà essere corredata, oltrechè dei certificati sopraindicati, anche dei documenti comprovanti la proprietà dell'immobile. Le domande per risarcimento dei danni di guerra debbono essere presentate entro sei mesi dalla cessazione della guerra.

Piccole Italiane alla Colonia di Marina di Massa

Ieri mattina alle 12,15, sono partite alla volta dell'Educatorio [illegible] di Marina di Massa, il secondo scaglione di Piccole Italiane per un complesso di [illegible] bimbe. A salutare le partenti erano convenuti alla stazione, oltre ad alcuni dirigenti della G.I.L., parenti ed amici [illegible] rimasti in vicinanza del treno, fino al momento della partenza.

Domani partiranno sempre per Marina di Massa altre 100 Piccole Italiane. [illegible]

Iscrizione alle Colonie invernali dei bimbi dei dipendenti Fiat

Per venire in aiuto alle famiglie più bisognose dei dipendenti Fiat, e a fine di sperimentare, sono state aperte le iscrizioni alle Colonie Fiat per la 1ª stagione invernale dell'anno 1942-XXI. Potranno essere ammessi gratuitamente e gratuitamente i figli dei dipendenti [illegible] novembre 1942-XXI. [illegible]

[illegible]

L'Ente Nazionale Fascista di Previdenza [illegible] trasferisce la propria sede nei nuovi locali di piazza S. Carlo 196.

L'annuale della G.I.L. celebrato in città e provincia

Ricorreva ieri l'annuale di fondazione della G.I.L. La data, la quale segna una tappa essenziale della nostra marcia rivoluzionaria, è stata ricordata alle sedi dei comandi G.I.L. di Fascio e di gruppo rionale da squadristi, feriti e mutilati per la causa fascista all'uopo designati. Gli oratori hanno illustrato l'importanza della G.I.L. nell'ordinamento fascista, facendo notare come spetti per l'appunto ai giovani portare la Rivoluzione alle sue mete ulteriori e ricollegando le epiche gesta dello squadrismo ed il sacrificio dei suoi caduti all'eroica pagina di Bir el Gobi.

L'esultanza di Torino per la nomina del Principe a Maresciallo d'Italia

La notizia che la Maestà del Re Imperatore, su proposta del Duce, nella giornata del Ventennale, ha promosso a Maresciallo d'Italia l'A. R. Umberto di Savoia Principe di Piemonte, è stata appresa a Torino con profonda gioia e legittimo senso d'orgoglio. L'altissimo riconoscimento tributato all'augusto Principe — riconoscimento che ridonda sui combattenti che lo hanno avuto e lo hanno a capo — trae un significato particolare dall'essere stato proposto dal Duce nella fausta ricorrenza del Ventennale: esso riafferma, agli occhi dei torinesi, l'inscindibile unione della Dinastia col Regime, la loro perfetta cooperazione nel foggiare i nuovi vittoriosi destini d'Italia.

L'Ecc. Mario Vercellino generale d'Armata

Con viva soddisfazione è stata appresa dalla cittadinanza la nomina a generale d'Armata dell'Ecc. Mario Vercellino, che già comandò il Corpo d'Armata nella nostra Torino.

Il Prefetto alla Messa per i Caduti spagnoli

Ieri mattina alle ore 11, nella chiesa del S. Cuore di Maria, è stata celebrata una Messa solenne, in suffragio dei Caduti per la Causa spagnola, per iniziativa della Falange locale, della quale ricorreva ieri l'anniversario della fondazione. La Messa venne celebrata dai reverendi don Rosas, vecchio sacerdote e patriota spagnolo, e don Bordas, entrambi salesiani. Intervennero alla cerimonia, ricevuti dal capo della Falange di Torino, sig. José Ferrer, e dal vice-Console di Spagna, dott. Sciolla Lagrange-Pusteria, S. E. il Prefetto, il vice-Federale Marchi, in rappresentanza del Federale, tutti i rappresentanti delle autorità cittadine. Erano pure presenti il Console generale di Germania barone dott. Dirk von Langen, il Console generale d'Ungheria comm. Scioplo; il Console d'Argentina dott. Martinez; il Console del Portogallo dott. Bagna; il vice-Console di Bulgaria dott. Manoff. Il catafalco era ricoperto dalla bandiera spagnola, e attorno ad esso erano i gagliardetti della Falange, dell'Ass. Mutilati, Combattenti e Volontari.

L'inaugurazione dei corsi di orientamento professionale e di addestramento al lavoro

Ha avuto luogo ieri sera, all'Istituto tecnico industriale «Pierino Delpiano» l'inaugurazione dei corsi I.N.F.A.P.L.I. di addestramento al lavoro. Alla cerimonia sono intervenuti, in rappresentanza del Federale, un vice-federale, un rappresentante del Podestà, l'ispettore dell'INFAPLI ed i rappresentanti dell'Unione industriale e dei lavoratori dell'industria.

Ha parlato il preside ing. Lorenzelli, il quale ha illustrato l'importanza dei corsi. Pure ieri sera nelle varie sedi di insegnamento sono stati inaugurati i corsi di orientamento professionale del Fascio.

L'anno accademico all'Associazione Italo-Germanica

Si ricorda, come già pubblicato, che oggi alle 17,30 avrà luogo al R. Conservatorio di musica «G. Verdi» la cerimonia inaugurale dell'anno accademico della Sezione Piemontese dell'Associazione Italo-Germanica.

In memoria degli Eroi

Il Comitato Prov. di Torino dell'Ass. naz. Famiglie dei Caduti in guerra comunica che per tutto il mese di novembre nell'Ossario della Gran Madre di Dio, e tutti i giorni alle ore 9,30 sarà celebrata una Messa in suffragio di tutti i Caduti in guerra.

Carne per gli infermi

Macellerie di servizio dal 31 corrente al 6 novembre: v. Borgo Dora, 1; v. Consolata ang. c. Garibaldi; v. San Francesco d'Assisi 24; p. Barcellona 21; v. Rivara 20; v. Ferrucci 2; v. Pianezza 44; c. Palermo 102; v. Malone 25; [illegible] 49; c. Palermo 17; c. Moncalieri 47; v. Po 39; v. S. Francesco da Paola 9; v. Carlo Alberto 34; v. [illegible] 52; v. Berthollet 7; v. [illegible] 53; v. Gioberti 6; v. Orbassano 96; c. Sommeiller 25; c. Orbassano 5; p. Sabotino 171; c. Racconigi 91; c. S. Ambrogio 2; c. Reg. Margherita 140; v. Del Carmine 8.

PER LIMITARE I PERICOLI D'INCENDIO i solai debbono essere sgombri da ogni materiale infiammabile; in essi deve invece trovarsi una certa quantità di sabbia. Il capo fabbricato, il padrone di casa, il portiere, gli inquilini stessi se ne accertino.

Novanta imputati per la truffa al Lotto

Il 3 novembre prossimo si inizierà presso la Corte d'Assise il processo concernente la nota truffa perpetrata ai danni dell'amministrazione del Lotto, processo in cui sono implicati 91 imputati.

Arresti effettuati per il furto di 100 bottiglie di liquori

I marescialli Raffinella e Carleschi del Commissariato di P. S. di Borgo Po sono riusciti a fare luce su di un audace furto che era stato perpetrato nella notte sul [illegible] settembre scorso nella bottiglieria Russo, sita in via XX Settembre 1, dalla quale erano state asportate cento bottiglie di liquori, scatole di cioccolato, cassette di spumante e di altri vini per un valore di lire 10 mila circa. Le indagini sono durate esattamente un mese e si sono concluse con l'arresto dell'ex-vice-economo di un istituto scolastico, tale Gian Umberto Rizzo di Giuseppe, di 30 anni. Eseguita una perquisizione nella sua abitazione di via Artisti 26, veniva rinvenuta non soltanto molta refurtiva, ma 100 mila lire in biglietti di banca dei quali non ha saputo giustificare la provenienza. Interrogato egli ha dichiarato di avere avuto la cinerea del pregiudicato Sergio Re, autore di numerosi furti con scasso dei quali abbiamo dato notizia nei giorni scorsi. Il Sergio Re era stato arrestato dal Commissariato di S. Secondo alcuni giorni dopo il furto. Con lui è pure stato arrestato lo pseudo rappresentante di commercio Bartolomeo Canta di Antonio, da Milano, abitante nella nostra città in via Avigliana n. 26.

La ventisettesima zeppa a un tavolino zoppo

Il 6 ottobre scorso, Luigi Ferrero di Costanzo, venditore ambulante, dava incarico a un manovale, da lui conosciuto soltanto di vista, di recapitare una stufa in via Madama Cristina a certa signora, previo il ritiro dell'importo di L. 200. All'uopo il Ferrero munì il manovale d'un carretto a mano sul quale fu caricata la stufa. Eseguita la commissione e intascata la somma, il manovale, per dargli premura di riconsegnare al Ferrero il carretto per mezzo d'un facchino, non si fece più vivo. Identificato dagli agenti del Commissariato Barriera di Nizza per il pregiudicato Leonardo Tavolino fu Ernesto, d'anni 60, libero vigilato, costui respingeva l'accusa di appropriazione indebita, propinando una complicata e assurda storiella secondo cui, mentre stava riscuotendo col carretto e i soldi, era stato preso da un malore, si che aveva dovuto pregare il cameriere d'un caffè di piazza Emanuele Filiberto di trovare un facchino che recapitasse il carretto a destinazione. Senonchè gli agenti andavano a trovare codesto cameriere e da esso apprendevano che il Tavolino era si stato visto quel giorno nel caffè, ma con tutta l'aria di godere un'ottima salute, tanto che aveva trincato, in compagnia d'un amico più di un bicchiere. Il processo a carico del Tavolino — il 27° della sua carriera — si è svolto ieri davanti al Pretore cav. Corte (P. M. avv. Ferro, dif. d'ufficio avv. Bianci; Canc. dott. Lanaldi), e si è chiuso con la condanna dell'imputato a 5 mesi di reclusione e a 900 lire di multa.

Sono stati arrestati per adulterio a [illegible] l'industriale Americo Calderoni di Armando e la sarta Caterina Barbero in Curto.

Il cadavere della moglie del bozzaiolo della tenuta Drosso a Stupinigi, Ferdinandina Gallino, gettata nel Sangone dall'abbattimento di un albero, è stato ripescato.

Sono morti asfissiati, in via San Donato 4, i fratelli Giovanni e Luigi Rosagnani, di 64 e 66 anni, per una fuga del gas lasciato inavvertitamente aperto.

In una caduta accidentale per la via, il pensionato Giovanni Chiesano fu Lorenzo, di anni 39, abitante in via S. Paolo 2 bis, ha riportato la frattura dell'omero destro. All'ospedale Martini è stato ricoverato e giudicato guaribile in 30 giorni s. c.

Seguendo la Cronaca

TESSERE PER ABBIGLIAMENTO AVETE ANCORA DEI PUNTI? Recatevi da DURANDO

Torino, Via Roma 17

[illegible]

F. BISACCO - Mobili

[illegible]

Via Torricelli 53 - Telef. [illegible]

TEATRI: Spettacoli d'oggi

CARIGNANO (Comp. De Filippo): ore 21: «...di Pasquale Del Prado» di P. De Filippo (tratta da opere di E. e P. De Filippo).

ALFIERI: Riposo.

MAFFEI: [illegible]

BAR REX: [illegible]

Carignano

Questa sera, ore 21 [illegible]

Edoardo e Peppino DE FILIPPO

in

...DI PASQUALE DEL PRADO

[illegible]

Spettacoli cinematografici

SABAUDO [illegible]

VITTORIA [illegible]

AUGUSTUS [illegible]

GALBO [illegible]

IDEAL: La maschera nera (E. Szelechyi e Ch. Ro), Beniamino Maggio e Rizzo.

STATUTO: «Don Giovanni» con Adriano Rimoldi, Dina Fossati, Paolo Stoppa.

NAZIONALE: «Per tutta una vita».

DORIA: A che servono questi quattrini?

TORINO: «Le due orfanelle» Valli, Denis.

ALPI: «Margherita fra i 3» A. Noris.

MAFFEI: «Ohm Krüger» e divisione «30 donne e un cameriere».

MASSIMO: «Mademoiselle L. [illegible]»

ELISEO: «Sorrelle» con M. Chevalier.

COLOSSEO: «Il macchinista di Dongue»

C. ALBERTO: «Il mercante di schiavi».

ESPERIA: «Bufere» [illegible]

VINZAGLIO: [illegible]

AQUA: «Il bastone della circe e var.»

IMPERIALE: «La scuola dei timidi».

ITALIANO: «Bismarck» Paul Hartmann.

TORINESE: «Il macchinista di Dongue»

FORTINO: «Il quinto squadrone e varietà.

PALERMO: «Albergo Nord» Annabella.

OLIMPIA: «Vento» [illegible] Romance.

PIEMONTE: «Il mistero dell'arsenale».

ROMANO: «Avventura di una notte».

PRINCIPE: «Un pilota ritorna» ore 16.

SAVOIA: «Il vagabondo della strada».

SMERALDO: [illegible]

VALDOCCO: [illegible]

Enorme successo di ilarità al REX

«LA BISBETICA DOMATA» con Lilia SILVI ed A. NAZZARI

[illegible]

NAZIONALE: «Per tutta una vita»

CINEMA TORINO: «LE DUE ORFANELLE» con Alida Valli, Maria Denis, Valenti

CINEMA DORIA

I FRATELLI DE FILIPPO «A che servono questi quattrini?»

SPORT

I tennisti della B. Mussolini in vantaggio sui magiari

Roma, 29 ottobre.

Si è iniziato stamane il confronto tennistico tra la S. S. Bruno Mussolini e il Budapest B.T.E. Ecco i risultati:

Singolare femminile: Florian b. Franzoni 6-0, 6-1. Singolare maschile: Del Bello R. b. Bano 6-4, 8-6, 6-4; Belardinelli b. Somogyi 3-6, 6-4, 6-4, 6-1. Doppio misto: Justy-Asboth b. Franzoni-Cucelli 6-1, 6-1. Singolare maschile: Del Bello M. batte Mayer 6-2, 6-3, 1-6, 6-4.

Gli atleti del G. U. F. Torino vittoriosi a Roma

Roma, 29 ottobre.

Si è svolto al campo Orsini l'annunciato incontro atletico tra il Guf Roma e il Guf Torino. Ha vinto il Guf Torino che ha totalizzato 59 punti contro i 70 del Guf Roma. Ecco i risultati:

M. 400 ost.: 1. Bernardi (Roma) [illegible] - M. 100 piani: 1. Baglioni (Torino) 11"4/10 - M. 110 ost.: 1. Dal[illegible] (Torino) 16"4/10 - Salto in alto: 1. Gianta (Torino) m. 1,80 - Salto triplo: 1. Coccotti (Roma) m. 13,03 - M. 1500: 1. Lupi (Roma) 4'37"4/10 - M. 5000: 1. De Stefani (Roma) [illegible] - Giavellotto: 1. Gluepsa (Torino) m. 53,50 - Disco: 1. Finiero (Torino) m. 39,83 - M. 200: 1. Barletta (Roma) 21"5/10 - M. 400: 1. Palma (Roma) 53"4/10 - Salto in lungo: 1. Curzotti (Roma) m. 6,48 - Peso: 1. Silvestri (Torino) m. 12,51 - Salto con l'asta: 1. Fano (Roma) m. 3,40 - Martello: 1. Caranzano (Torino) m. 37,16 - Staffetta 4x100: 1. Torino (Nebbiolo, Balzer, Corsanti, Baglioni) 44"1/10 - Staffetta 4x400: 1. Roma (Bernardi, Marrotelli, Barletta, Palma) 3'41" e 3/10.

Riunione pugilistica italo-spagnola a Madrid

Madrid, 29 ottobre.

La riunione pugilistica italo-spagnola, organizzata dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni a beneficio della lotta contro la mortalità infantile in Spagna d'accordo con le Federazioni nazionali dei due Paesi, si svolgerà il 6 novembre a Madrid. Il campione d'Italia e d'Europa dei pesi gallo Bondavalli combatterà contro il campione di Spagna dei piuma Librero; Proietti contro il campione di Spagna dei leggeri Garcia Alvarez; il medio-leggero Palermo contro Pedro Rose.

Si avrà inoltre un combattimento tra il campione d'Italia e d'Europa dei medio-massimi Musina e il campione di Spagna Paco Bueno. La riunione, alla quale assisteranno personalità italiane e spagnole, è attesa con vivissimo interesse negli ambienti sportivi.

I pugili di Cuneo vincono a S. Remo

San Remo, 29 ottobre.

Al teatro Principe Amedeo si è svolta una riunione di pugilato imperniata sul confronto fra i pugili della Gil di Cuneo e quella di San Remo. Confermando le loro belle qualità tecniche ed agonistiche i piemontesi hanno vinto nettamente tutti gli incontri. Ecco i risultati tecnici:

Pesi mosca: Barletta (S. R.) b. Lovera (id.) ai p. - Mosca: Bonadio (S. R.) b. Zitta (id.) per getto della spugna alla 1.a ripr.; Gambetta (S. R.) b. Granata (id.) ai p.; Vittone (S. R.) b. Solerasi (Imperia) ai p. - Gallo: Carlino (Cuneo) b. D'Angelo (S. R.) ai p. - Piuma: Arcangeli (Cuneo) b. Brilla (S. R.) per squalifica - Leggeri: Panero (Cuneo) e Anselmi (S. R.) incontro pari - Medio-leggeri: Dachero (Cuneo) b. Ciccione (S. R.) per abbandono alla 2.a ripr. - Medi: Rigamonti (Brescia) b. Bandini (Imperia) per abbandono alla 1.a ripresa.

Tentativi di primato senza esito al Vigorelli

Milano, 29 ottobre.

Cardide Saponetti ha tentato oggi al Velodromo Vigorelli di migliorare il primato mondiale dei 50 km., che gli appartenevano dal 3 novembre 1938 col tempo di ore 1,6'2". La prova del romano sembrava destinata a conseguire il miglior successo giacchè la sua marcia era caratterizzata da un'ammirevole regolarità e i tempi erano nettamente inferiori alla tabella prestabilita. Senonchè dopo il 40° km. Saponetti fu preda di una crisi per la quale dovette rallentare l'andatura e il 50° km. fu raggiunto dopo 1 ora 8'33"2/5. Nell'ora Saponetti aveva percorso 43,955; egli rimane a Milano e nella prossima settimana tenterà il primato dell'ora.

Dopo Saponetti è entrato in pista Camparl con l'intento di battere il primato dell'ora dei veterani, che è di km. 39,898, ma il pavese non ha compiuto nel 60' che km. 38,938.

Gli allenamenti calcistici

TORINO. — In preparazione alla severa prova che domenica li attende nell'Urbe i granata hanno ieri giocato a due porte, in due tempi rispettivamente di 20' e 25'. Nessuna variazione alla schieramento rispetto vittorioso contro il Genova; solo nel corso delle varie azioni si sono avuti diversi scambi di posto tra elementi della mediana e della prima linea. Nei complessivi 45 minuti di gioco i granata hanno dimostrato di trovarsi in buona forma, hanno svolto vivaci azioni e segnato abbondantemente.

JUVENTUS. — Nell'undici bianconero si è avuta la rientrata assenza di Locatelli e il ritorno in prima linea di Borel e Ventimiglia. Si è giocato un primo tempo di 25' e un secondo di 40'. Parola [illegible] è stato sempre tra i pali della porta degli allenatori, dall'altra si sono alternati il portiere degli allievi e Gambarino. Tutti i juventini si sono applicati con impegno e la prima linea ha intessuto azioni rapide e di chiara fattura, specie per merito di Borel e Menti. Gli uomini del trio centrale di attacco hanno realizzato numerose reti con tiri potenti e altre volte con astuzia.

LIVORNO. — In vista dell'incontro con la Lazio la seduta di ieri si è limitata alla sola atletica e ad un poco di palla a volo. Tutti i titolari erano presenti escluso Brenna che penalmente sarà in squadra domenica. Era pure presente Traversa, che con tutta probabilità riprenderà il suo posto. Probabile formazione per domenica: Aeliotti; Del Monaco, Lovagnini; Capocchini, Traversa, Tori; Piana, Stua, Raccis, Zidarich, Degano.

NOTIZIARIO

Secondo notizie diramate dalla Federazione nazionale spagnola l'incontro di pallacanestro Italia-Spagna si svolgerà prossimamente a Madrid.

BORSE e MERCATI

TORINO, 29. Titoli trattati n. [illegible]

TITOLI	Prezzi	Odierni	TITOLI	Prezzi	Odierni
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

CAMBI: Svizzera [illegible]; Portogallo 76,50; Germania 760,12; Argentina 445; [illegible]

MILANO, 29. - Centrale 1630; Mediterranea [illegible]; Meridionali [illegible]; Credit. Ven. [illegible] [illegible]

BESTIAME. — **Alba**: vitelli per capo [illegible]; manzi [illegible]; vacche [illegible] — **Casi Ligure**: buoi da lavoro al q. [illegible]; manzi da domare [illegible]; manzi domati [illegible]; vacche da produz. [illegible]; vitelli da allev. [illegible]

FORAGGI. — **Casi Ligure**: maggengo di prato naturale [illegible]; id. di prato artif. [illegible]; paglia di frumento [illegible]. — **Savigliano**: maggengo [illegible]; agostano [illegible]; terzuolo [illegible]; paglia di frum. pressata [illegible]

VINI. — **Casi Ligure**: rossi da pasto [illegible]; rossi sup. pregiati [illegible]; bianchi [illegible] — **Savigliano**: comune di gr. 10, [illegible] id. gr. 11 [illegible]; id. gr. 12, [illegible]

PREZZI DELLE UVE

UVE DA VINO. — **Alessandria**: [illegible] — **Novi Ligure**: [illegible] — **Voltaggio**: [illegible]

COMUNE DI TORINO

29 Ottobre 1942-XXI

NATI	14
MORTI	26
MATRIMONI	22

†

Dopo una vita di rettitudine, dedicata alla Famiglia e al lavoro, coi Conforti della Fede, rendeva la sua bell'anima a Dio l'

Avvocato Paolo Mensio

Straziati, ma fidenti in Dio, ne danno il doloroso annuncio: la vedova **Erminia Biscaldi**; i figli Avv. **Pier Clemente** e **Maria Laura**; il fratello Dott. **Carlo**; la sorella **Fiorina** col marito Gen. **Taranicla** e figli, i cognati **Carlotta Biscaldi** ved. **Cazzone** e Avv. **Luigi Biscaldi**; i nipoti, i cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 30 corr., ore 16, partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Bertola 55. Si invoca carità di preghiere e di opere buone.

Affettuosamente prende parte al dolore della famiglia la **Società Anonima Lavorazione Pelli «S.A.L.P.»** che lo ebbe Amministratore apprezzatissimo sin dalla fondazione della Società. 21167

Torino, 29 ottobre 1942-XXI.

Pompe Funebri Nesta - Tel. 20.018

Confortata dalla Fede, con la benedizione del S. Padre e quella di S. E. il Vescovo di Alessandria, saliva al cielo ieri l'anima eletta della

N. D. Rosa Franzini Capello

Angosciati ne danno il triste annuncio: i figli **Maria** col marito e figlia, **Luigi**, **Luigia**, **Giovanno**, **Gaetano** con la moglie e figli, **Giannina** col marito e figlio; i nipoti, i cugini e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 31 corrente alle ore 9, in Castelceriolo. La salma verrà tumulata nel sepolcreto di famiglia in Alessandria. Non fiori ma preghiere.

Castelceriolo, 29 ottobre 1942-XXI.

(Fratelli Bernardi, corso Roma, Alessandria)

Buona, caritatevole come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

Ruffino Melania Angiolina

Ne danno il triste annuncio il fratello **Giovanni** colla moglie **Nela Ferraro** e nipotini **Sergio** e **Fernando** da lei tanto amati, le famiglie **Comm. Ferraro** e **Prof. Ozzà**.

Le esequie avranno luogo sabato 31 alle ore 10 da [illegible] Sommeiller 4.

La **Società Riunite Carta da Pareti Fabbrica Tappezzeria**, via Madama Cristina 135 ha il dolore di annunciare la perdita della amata sorella del sig. **Ruffino Giovanni** Presidente e Fondatore della Società.

[illegible]

Cav. Bacolla Edoardo

Chimico farmacista

[illegible]

Serafino Pietro

[illegible]

• Convegno italo-germanico dell'autarchia

• Documentari di materiali autarchici

promossi dall'**Ente Esposizioni Nazionali dell'Autarchia** e dal **Verein Deutscher Ingenieure im NSBDT.**

TORINO

5-15 Novembre 1942 XXI

Galleria d'Arte Moderna - Corso Galileo Ferraris, 30

La Mostra documentaria è aperta gratuitamente al pubblico

PUBBLICITA' ECONOMICA

Minimo 10 parole per annuncio. Aumento 1,80% per tassa sulla Pubblicità e 3% per imposta sull'entrata.

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede dell'Unione Pubblicità Italiana in Italia di Torino, via Santa Teresa [illegible] [illegible]

[illegible]

1) **ANNUNZI COMMERCIALI** L. 4 per parola

BANCO gelateria [illegible]

CALCOLATRICE [illegible]

LIMATRICI [illegible]

2) **ARTIGIANATO** L. 2 per parola

LABORATORIO [illegible]

TENDINE EFFETTE [illegible]

3) **SOCIETA', CAPITALI, RILIEVI, CESSIONI AZIENDE** L. 4 per parola

CAUSA [illegible]

5) **AFFITTO TERRENI E LOCALI** L. 4 per parola

CERCO [illegible]

UFFICIO [illegible]

6) **AFFITTO APPARTAMENTI VUOTI E MOBILIATI** [illegible]

AFFITTASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI ragazza [illegible]

CERCO [illegible]

CHIMICO [illegible]

DISTINTA [illegible]

IMPARATE Stenografia, Dattilografia, Lingue, Contabilità, Computisteria, Calligrafia [illegible]

PERITO [illegible]

SAIMI, [illegible]

STABILIMENTO [illegible]

SUBITO [illegible]

TECNICO [illegible]

UOMO [illegible]

13) **DOMANDE D'IMPIEGO** L. 1,50 per parola

SIGNORINA [illegible]

SIGNORINA [illegible]

TRENTASEIENNE [illegible]

VENTENNE [illegible]

VENTUNENNE [illegible]

PROBLEMA SOLUZIONE — Segreto offerte di corrispondenza — Annuncio economico da L. 44

10) **LEZIONI, TRADUZIONI, PRESTAZIONI PRIVATE** - L. 2 p. par.

14) **DOMANDE DI LAVORO** L. 1 per parola

15) **RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI, VIAGGIATORI** - L. 2,50 per parola.

19) **ANNUNZI VARI** L. 4 per parola.

FABBRICA [illegible]

20) **AUTOMOBILI, MACCHINE, ARTICOLI SPORTIVI** - L. 4 per parola.

ARTENA [illegible]

CERCASI [illegible]

ASTELLERO [illegible]

FIAT [illegible]

SILURI [illegible]

9) **COLLEGI, ISTITUTI, SCUOLE** L. 3 per parola

PRIMI [illegible]

11) **CAMERE MOBILIATE E PENSIONI** L. 2 per parola

FAMIGLIA [illegible]

12) **OFFERTE D'IMPIEGO O DI LAVORO** L. 3 per parola

CERCASI [illegible]

ASMA - NEVRALGIE - DISTURBI NERVOSI [illegible]

OSTETRICA ARRIATA-REGGE Visite: Via PO, 2

Tutta la vita

«...che importa se ancora io sono piccolo!... e poi lo dite voi che io sono piccolo... e che vuol dire piccolo!... questa divisione fra grandi e piccoli l'avete fatta voi, perchè così vi conviene... vi siete fatti padroni delle cose più belle del mondo e le nascondete, perchè avete paura che noi ve le portiamo via... o anche senza ragione — senza una «precisa» ragione, come dite voi... soltanto per il gusto di toglierle a noi, che ce ne possiamo servire meglio di voi... credete che io non lo sappia!... è per questo che fate la faccia severa... credete che io non abbia scoperta la ragione di questo vostro perpetuo muso duro!... mi dite che i grandi sono persone serie, non ridono mai, hanno dei gravi pensieri e delle gravi preoccupazioni, stanno seduti, curvi, il mento nella mano e la fronte aggrottata come le statue dei cimiteri... ma io so che non è vero... per impedire tra voi e noi qualunque confidenza, per mettere intorno a voi una difesa, per impedire a noi di scoprire il vostro trucco... io lo so... la vostra serietà!... un giorno vi ho veduti... ho guardato attraverso il buco della serratura... no! no! non mi punite! non mi fate male!... non mi potete punire; l'avete detto voi stessi, l'altro ieri, vi ho sentiti, quando io non volevo mandar giù quella polveraccia così amara; avete detto che non mi potete punire, perchè ora sono malato... ho guardato attraverso il buco... vi ho veduti... vi ho sorpresi... e non eravate serii quando io vi vedevo e voi non sapevate che vi vedevo... ridevate, scherzavate, giocavate come giochiamo noi... più di come giochiamo noi... tante altre volte, se io entro nella vostra camera e voi subito non mi vedete... appena mi vedete cambiate faccia, riprendete la vostra faccia da *genitori*... perchè?... perchè sempre tra noi e voi questa barriera: questa barriera che non si vede ma che non si può traversare lo stesso?... perchè tra noi e voi questo vuoto, questo timore, questa minaccia perpetua?... forse voi sentite in noi dei nemici, come noi in voi sentiamo dei nemici... forse voi avete capito che noi vi vogliamo spodestare... che vogliamo conquistare le cose che voi ci nascondete... diventare noi padroni... e quando voi sentite che noi stiamo diventando più forti, allora, per fermarci, dite che siamo malati, ci mettete a letto, ci date le purghe, ci costringete a prendere quelle polveracce amare, ci impedite di giocare... io lo so che voi grandi siete cattivi... tutti noi che voi chiamate piccoli lo sappiamo... ma per quanto tempo ancora potrete impedirmi di muovermi!... per quanto tempo ancora mi potrete costringere a stare a letto?... mi avete fatto delle false promesse... mi avete preso in giro un'altra volta... tutti i giorni la mamma mi diceva che domani mi alzerò... io ci ho creduto, perchè voi dite le cose in modo così sicuro che lì per lì bisogna credervi... ma i giorni passavano e la mamma niente... allora ho capito che anche quella promessa era come tante altre promesse che voi grandi fate a noi piccoli, e sapete di non mantenerle, solo per sbarazzarvi di noi, quando noi vi mettiamo alle strette e voi non sapete più che fare, che rispondere... non è vero forse?... ora: la mamma da tanti giorni non me lo dice più che domani mi alzerò... ha capito che io ho capito che non mi dice la verità, e si vergogna di dirla ancora... ma io mi alzerò lo stesso... non posso più aspettare... tanto io lo so che aspettare da voi è inutile... mi alzerò: mi *devo* alzare... ho dei lavori in corso... dei lavori che non posso rimandare... non posso «differire» come dice papà... non posso più rimandarli... sì: dei lavori, dei lavori molto serii, molto importanti... perchè? soltanto voi credete di avere dei lavori serii da fare, dei lavori importanti!... questa voce l'avete messa in giro voi, sempre per mettervi al riparo, per questa barriera tra noi e voi... e mentre i vostri li chiamate lavori, i nostri li chiamate giochi... ma voi lo sapete, l'avete capito che questi nostri lavori sono molto più serii, molto più importanti dei vostri, e trasformeranno il mondo, lo rivoluzioneranno, e avete paura... sì: mi alzerò... non me lo potete impedire — con le cattive no, perchè ora io sono malato... e anche se me lo impedite, io mi alzerò lo stesso: mi alzerò quando voi non mi vedete, quando nessuno mi sorveglia... devo alzarmi... devo scendere in giardino... devo andar a vedere a che punto sono la fortezza e il labirinto che avevo incominciato a costruire e che voi mi avete costretto a lasciare a metà, perchè mi avete messo a letto... Se io non vado a sorvegliare, altri passeranno in giardino e calpesteranno i miei lavori, li distruggeranno... perchè voi grandi non avete rispetto dei nostri lavori, vi ostinate a non prenderli sul serio... o lo fate apposta a dire che non sono cose serie, per poterli distruggere senza rimorso... mi alzerò: mi alzerò subito... no: meglio domani... domani sarà passato un giorno di più e io sarò più grande... sarò più grande e dunque sarò più forte... oggi no... stamattina, quando papà era andato in ufficio e la mamma era andata a telefonare al dottore, e a sorvegliarmi era rimasta soltanto la Vigia... voi vi fidate della Vigia, siete sicuri che la Vigia mi sorveglia come mi sorvegliate voi... ma la Vigia quando voi non ci siete non mi sorveglia e si addormenta... ma voi questo non lo sapete e dunque non ve ne importa niente... tutto è così... basta non sapere per infischiarsene... non vi accorgete di niente... che le cose non vanno come volete voi, non sono come credete voi, ma tutto al contrario... ma non lo sapete e allora non ve ne importa... la Vigia dormiva e io provai ad alzarmi dal letto... ma: sul letto soltanto, allungai anche una gamba fuori del letto... mi pareva di non avere la gamba... sentii come se intorno a me ci fosse il vuoto... il vecchio là sul muro dentro la sua cornice che fuma la pipa tirolese si coprì di nebbia, non vedevo più la sua faccia... tutta la camera cominciò a capovolgersi, a girare... ricaddi sul guanciale... la Vigia si sarà svegliata, perchè ho sentito che mi rimetteva la gamba dentro il letto... ma non sono morto... avete veduto?... non sono morto... anche questa volta mi avete detto una bugia... mi avevate detto che se facevo tanto di alzarmi dal letto, sarei morto... e invece... solo che tutta la camera si mise a girare... ma domani sarò più grande... più grande e più forte... e mi alzerò... scenderò in giardino... andrò a sorvegliare i miei lavori che per colpa vostra ho lasciato a metà... devo portare a termine i miei lavori: la fortezza, il labirinto... c'è molto da fare ancora, soprattutto per il labirinto: è difficile, molto difficile: bisogna poterci entrare ma non poterci più uscire: mai più... quando avrò portato a termine anche il labirinto, ritornerò a casa: soltanto allora... ma forse non ritornerò... anzi: non ritornerò... tanto, finchè sto a casa qui con voi, non potrò mai fare quello che ho in testa di fare... mi terrete sempre sottomesso a voi, sotto pretesto che sono piccolo: che non *ho giudizio*, come dite voi con la vostra aria di pronunciar sentenze; per impedirmi di fare quello che io voglio e che non potrò fare mai finchè sto qui sottomesso a voi, ostacolato da voi, invidiato da voi, odiato da voi... devo partire... lo so... io so dove andrò... se ve lo dico mi risponderete di no... che sono pazzo — che sono sciocchezze... già, perchè soltanto voi credete di fare cose serie... se vi chiedo il permesso di partire, non me lo darete... e poi perchè chiedere il permesso a voi... perchè chiedere il permesso... perchè voi siete i miei genitori e io devo ubbidirvi... così dite voi, ma chi ha inventato queste leggi!... voi stessi le avete inventate perchè così vi fa comodo... ma io ho capito che è una legge inventata da voi per vostro comodo e non ci credo più... partirò senza il vostro permesso: partirò contro la vostra volontà... e poi del resto se veramente siete così buoni come voi dite, se veramente mi volete tanto bene come voi dite, allora non potrete che approvarmi quando saprete, quando vedrete quello che io avrò fatto dopo che sarò andato via da voi: approvarmi e ammirarmi... allora soltanto capirete chi era vostro figlio, cosa valeva... andrò di là da quella montagna... passerò là dove c'è quell'orsa in cima alla montagna e Vigia dice che è un ciuffo d'alberi... ma che può sapere Vigia!... e dietro quella montagna c'è una città grandissima, tutta bianca... arriverò là e sarò grande... tutti m'aspettano... e combatterò, solo contro tutti... farò dei lavori colossali... sarò alto, biondo... tutti mi guarderanno e mi applaudiranno... e accanto a me ci sarà Matildina... mi vorrà bene e io la proteggerò... e tutta la vita sarà così... magnifica... tutta la vita...».

* *

— Perchè ha smesso di parlare?

— E' morto.

Alberto Savinio

Il compleanno del dott. Goebbels festeggiato in Germania

Berlino, 29 ottobre.

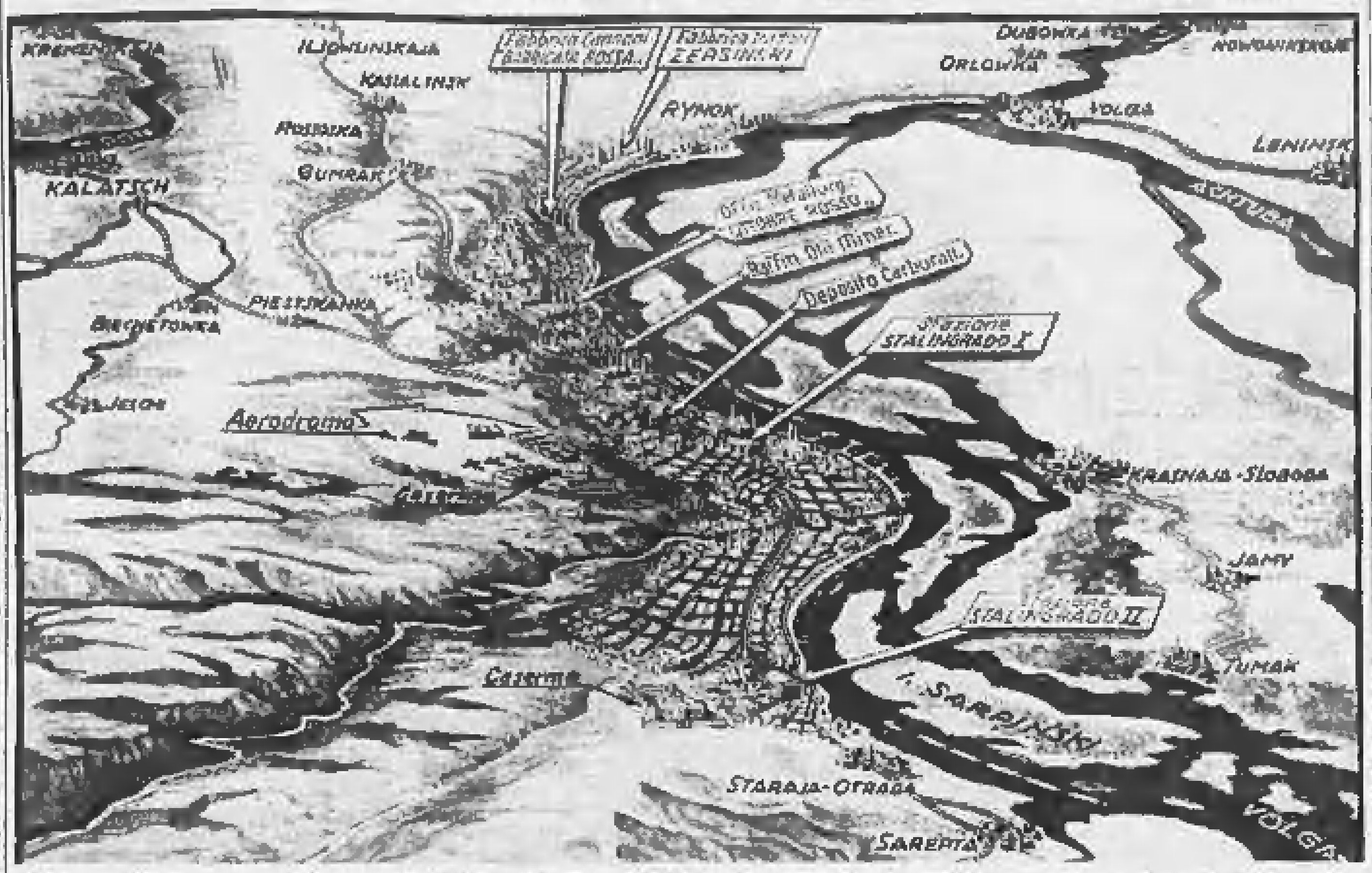
Stamane i giornali della capitale pubblicano ampi profili del Ministro della Propaganda del Reich, dott. Goebbels, in occasione del suo 46.o compleanno. La stampa esalta nel Ministro dottor Goebbels il valoroso collaboratore del Führer, il fervente, instancabile propagandista dell'idea nazionalsocialista, il conquistatore della Berlino Rossa, ai tempi della eroica vigilia. Ricorda, con ammirate espressioni, le sue doti di organizzatore e di oratore, la sua instancabile, fervente attività.

Altri sette arresti a Helsinki per contrabbando di pellicce

Helsinki, 29 ottobre.

La polizia tributaria ha arrestato altri sette individui rei di contrabbando di pellicce e di stoffe nonchè di gravi infrazioni alle disposizioni del tesseramento circa la vendita di tessuti. Cinque di essi sono negozianti ebrei capeggiati dal noto mercante Isaia Matsof.

LA CAPITALE DEL VOLGA



Ecco un disegno — eseguito secondo le fotografie prese dagli aerei germanici che quotidianamente sorvolano la città — che mostra con chiarezza la posizione e i centri strategici più importanti di Stalingrado. Tutta la parte settentrionale dell'abitato, comprendente la zona industriale è ormai in mano dei tedeschi, che recentemente hanno completata l'occupazione delle famose officine «Ottobre rosso», le quali costituivano uno dei principali capisaldi della resistenza sovietica. L'attacco germanico sta ora addentando la zona meridionale, dove i rossi cercano invano, asserragliati tra rovine, di rallentarne l'efficacia.

CON I NOSTRI, SUL DON

Tre dei lanciafiamme contro la marea dei rossi

(Da uno dei nostri Inviati)

FRONTE DEL DON, ottobre.

Agivano con un battaglione che doveva attaccare sui fianchi un quantitativo notevole di forze rosse le quali, passato il Don, tentavano di insinuarsi nel nostro schieramento. L'azione era fissata per l'alba. Verso le tre, giunsero i primi reparti che si attestarono nella strozzatura di una balka, a meno di un chilometro dalle linee sovietiche. La luna si levava appena allora e, levandosi, faceva crepitare di scintilli l'erba della steppa, copriva i costoni di tenui veli impalpabili e riempiva le depressioni di un'ombra azzurra come un'acqua marina. Ai riflessi della luna, io non vedevo degli uomini che le bocche un po' umide, gli occhi lucenti e mobili. Nell'attesa, essi fumavano e parlavano a bassa voce, con piccoli scoppi di riso. Il reclutamento della divisione proviene per lo più da distretti centrali e meridionali. Cosicchè la mia meraviglia fu grande nel sentire da un gruppo di soldati il dialetto piemontese, con le sue «e» marcate e larghe, l'inflessione cadenzata e lenta.

— Di dove siete? — domandai.

— Quasi tutti di Torino e provincia.

— E siete?

— Dei chimici — rispose uno. Ma gli altri insieme, con un certo orgoglio nella voce e un sicuro spirito di corpo, precisarono:

— Dei lanciafiamme!

Osservando più attentamente, difatti, notai che, accanto ad essi, vi erano delle strane macchine, simili grosso modo a quelle che i contadini adoprano per dare il solfato di rame, e che, lì per lì, nell'incerto chiarore della luna, avevo scambiato per zaini.

I «cavalieri del futuro»

Quando più tardi venne dato l'ordine di tenersi pronti, i soldati lanciafiamme indossarono un largo scafandro di amianto, colore grigio-piombo, se lo strinsero alla vita ed ai polsi e caricatesi le macchine sulle spalle, si tirarono su fino ai gomiti grossi guanti ugualmente d'amianto. Io li seguii con interesse in questa loro vestizione che li rendeva simili a «cavalieri del futuro», a quegli uomini, cioè, che si incontrano nelle illustrazioni dei rocamboleschi libri sul due o sul tremila, allorchè l'umanità non vivrà che di compresse vitaminiche, si servirà dell'aeroplano come oggi ci serviamo della bicicletta, ed i viaggi in razzo dalla terra alla luna saranno normali crociere a carattere turistico.

I gesti di quegli uomini nel vestirsi, nell'indossare la loro uniforme di guerra eran calmi e sciolti, il volto freddo ed attento, e una grande fermità viveva nei loro occhi. Se ne andarono verso il nemico con l'identica calma, scioltezza e serenità. Eppure essi sapevano il compito che li attendeva, un compito delicato, pericoloso, spesso fatale. Sapevano che ogni loro passo, ogni loro sbalzo in avanti sarebbe stato seguito, scrutato, ostacolato dal nemico; che, nel portarsi alla distanza necessaria per il getto, sarebbero stati sottoposti all'offesa di tutte le armi, e come, appena usciti dalle postazioni, le mitragliatrici li avrebbero colti con tiri nutriti e non li avrebbero abbandonati più.

Andandosene verso le linee, i soldati lanciafiamme dissero semplicemente:

— Speriamo di far bene!

Non c'era orgoglio in questa frase, ma una pacata promessa. Inseriti in reparti di fanteria, essi avrebbero dovuto aprire e facilitare la strada ai fanti rompendo ed annientando tutti i nidi di resistenza che i sovietici sogliono sempre disseminare lungo il loro cammino, e avrebbero dovuto difendere i fanti da eventuali contrattacchi, minacce ed insidie, in breve integrarne l'azione e, se il caso, essere l'elemento risolutivo della lotta col provocare il panico fra i sovietici, particolarmente sensibili di fronte a simili ordegni.

Da arma quasi esclusivamente di difesa quale era nella passata grande guerra, i lanciafiamme, nella dinamica della guerra moderna, si trasformarono altresì in elementi di offesa. Tuttavia, fino ad ora, si è parlato dei lanciafiamme soltanto come arma contro le grandi opere fortificate, la Maginot, la Stalin, le fortificazioni permanenti di Sebastopoli, quando, cioè, i pionieri germanici completarono il lavoro delle artiglierie sulle cupole corazzate, sulle casematte di comando e sui bunkers, lanciando getti di liquido infiammabile dentro le feritoie per arrostirne ed incenerirne gli ultimi tenaci difensori. Senza dubbio, l'intervento dei lanciafiamme fu sempre risolutivo.

Talvolta, i pionieri tedeschi attaccarono direttamente le opere fortificate ed i bunkers con le loro macchine. A Jampol sul Dniester, per esempio, una diecina di pionieri, dopo avere attraversato il fiume a nuoto, raggiunsero un fortino che dalla sommità di un costone, proteso sul Dniester come la prora di una nave, doveva proteggerne l'accesso. Abbattuta la sentinella con il calcio del fucile, essi poterono azionare i lanciafiamme senza che la guarnigione fosse messa in allarme. A chi passava da Jampol, fino a qualche tempo addietro, quel fortino appariva assolutamente intatto. Da vicino, si notava soltanto qualche slabbratura sul cemento delle feritoie e, nell'interno, un piccolo mucchio di polvere grigia: i resti inceneriti dei trenta uomini della guarnigione.

Arma ideale

Poco, al contrario, si è parlato dei lanciafiamme come elementi di lotta nelle battaglie in campo aperto, soprattutto, nelle battaglie contro i bolscevici, la cui precipua qualità consiste nello spostarsi con velocità sconcertante ovunque si presenta l'offesa e, con uguale velocità, costruire trincee e postazioni da cui molestare, ritardare e spesso impedire e fermare il procedere delle truppe attaccanti. Contro simili postazioni non sempre l'artiglieria può agire con efficacia, e lo stesso mortaio sovente si mostra insufficiente. Occorrerebbero carri armati od ampie manovre di aggiramento, rese sovente difficili dalle condizioni del terreno.

Il lanciafiamme, invece, è l'arma ideale contro postazioni del genere come la mina del guastatore lo è contro il carro armato. Nell'uno come nell'altro caso, l'arma raggiunge il massimo effetto ed ha la migliore efficacia quanto maggiore è l'ardimento, l'astuzia, il sangue freddo e l'abilità tecnica dei singoli operatori.

Dunque, i soldati lanciafiamme, che agivano con il battaglione, se ne andarono con i fanti, all'alba. Scesero per la balka, risalirono un costone. I primi che si affacciarono sul ciglione vennero accolti da scariche di mitraglia e da colpi di mortaio. I nostri allora si defilarono ed attesero che le artiglierie incominciassero la loro opera. Il tambureggiamento dei cannoni durò circa mezz'ora. Poi, mentre i chimici restavano fermi, i fanti presero ad avanzare distendendosi a raggiera sul terreno. Il nemico, che con ogni evidenza aveva previsto la nostra manovra, s'era ritratto dalle posizioni avanzate ed aveva rinforzato copiosamente i fianchi. Il primo assalto, malgrado l'intervento delle artiglierie, si urtò contro una muraglia di resistenza. Ovunque, i rossi avevano pronta una postazione, una feritoia, una trincea.

Torce spaventose

In breve, dopo due ore, i reparti stavano ancora fermi sul punto di attestamento. Le varie diversioni tentate s'erano dimostrate inutili a causa delle numerose mitragliatrici che scomparivano all'improvviso ogni volta che l'artiglieria apriva il fuoco, per sorgere subito appresso. Allora, intervennero i lanciafiamme. Il manipolo si mosse per frazionarsi, un poco più in là, in diversi gruppetti. Ogni gruppetto sostò alcuni minuti come per studiare il da farsi, poi anche i gruppetti si sciolsero ed ogni uomo con la macchina in ispalla raggiunse la linea della fanteria, la superò e prese ad avanzare strisciando al suolo.

Incominciarono per me, che m'ero frattanto portato avanti, minuti d'angoscia, di batticuore e di rattenuto respiro. Vedevo distintamente le linguette di fuoco delle mitragliatrici, seguite dalle pallottole che si svolgevan correndo fra l'erba ed agitandola come per il passaggio di velocissime serpi. Particolarmente presi di mira erano tre uomini che, a distanza d'una trentina di metri l'uno dall'altro, muovevano verso un boschetto di robinie incastrato in una balka che si incurvava attorno ad un'ondulazione leggermente a ferro di cavallo. Erano costoro gli uomini che meglio potevo seguire dal mio posto d'osservazione. I rossi sparavano loro addosso dal boschetto, ma sparavano altresì dalle due estremità di quella specie di ferro di cavallo.

Ad un certo punto, i tre uomini si staccarono maggiormente l'uno dall'altro: uno continuò dritto verso il boschetto, gli altri due verso le estremità del ferro di cavallo. Poco dopo, quello del centro si fermò. Lo vidi che, schiacciato al suolo, si sforzava di voltarsi verso i compagni. Era ferito? Lì per lì, non riuscii a capire. Solo in seguito compresi come egli attendesse che gli altri due raggiungessero la distanza sufficiente per il getto, onde operare tutti insieme.

Ad un tratto, dunque, come ad un segnale convenuto, i tre uomini misero in azione le macchine. Vidi tre lunghe lingue di fuoco. Poi, tre vampate. E mi parve di udire (ma non poteva essere vero, era una semplice allucinazione della mente sovreccitata) il sibilo dello spruzzo. Mi parve anche di udire (ma non poteva essere vero) il grido di terrore dei sovietici. Di sicuro, però, al centro come ai lati di quel ferro di cavallo, io vidi ergersi delle torce spaventose, torce umane che si agitarono per un attimo, poi caddero a terra di schianto, avvolte da una nube di fumo spesso e nero.

Non tornarono più

Qualche istante dopo i fanti scattarono e passarono per la breccia aperta dai lanciafiamme. Per tutto il pomeriggio, la lotta si spezzettò in una serie continua di scontri durante cui, più che il battaglione o la compagnia, agirono il plotone e la squadra, ed i lanciafiamme dovettero intervenire a più riprese. Verso sera, i rossi, vista inutile la resistenza ferma, lanciarono puntate controffensive. La notte trovò gli uomini del battaglione attestati su di una forte linea. Davanti a questa linea, per ogni evenienza, erano rimasti soldati lanciafiamme, le macchine cariche e pronte.

Il nemico attaccò a notte fonda. Due di essi sentirono dapprima il solito vociare e gli ordini rauchi e secchi, poi gli «hurrà» forsennati dei sovietici spinti all'assalto, quegli «hurrà» che sembrano grida di sparvieri piombanti sulla preda, ululi di sciacalli in caccia. Con due sole macchine, i due uomini potevano essere facilmente travolti. Essi lo sapevano, ma non pensarono a ritirarsi. La loro resistenza, per breve che fosse stata, avrebbe frenato l'irruenza avversaria e reso meno gravoso il compito dei fanti. Superarono anche questo. E, perciò, avevano stabilito un piano. Prima, avrebbe operato quello di sinistra, lentamente, dosando il getto per farlo durare il più possibile. Ultimato il primo getto, a seconda dei risultati, quello di destra sarebbe entrato subito o meno in azione. Combinato il piano, essi attesero.

La marea urlante si avvicinava sempre più. Dalle ombre e dalle grida, l'uomo di sinistra giudicò che i rossi fossero giunti alla distanza giusta. Ed aprì il getto mortale. Per qualche istante, la fiamma, rossa e viva, guizzò rasa al suolo. Poi, di colpo, una luce bianca e livida come fosse di smalto incandescente s'innalzò crepitando. E riempì la notte. Sullo smalto incandescente, si videro muoversi ed agitarsi, sobbalzare e ricadere ombre ugualmente incandescenti. E da quell'orgia di fiamme translucide si udirono per un attimo, un attimo solo, grida più forsennate degli «hurrà» forsennati.

I vivi, i pochi rossi, cioè, sfuggiti alle fiamme, si ritrassero in disordine. L'uomo di destra li attese per tutta la notte, gli occhi fissi nel buio, la mano contratta sul rubinetto del getto. I rossi non tornarono più.

Paolo Zappa

Le condizioni di Re Cristiano permangono soddisfacenti

Copenaghen, 29 ottobre.

Il bollettino pubblicato stamane sulle condizioni di Re Cristiano riferisce che il Sovrano ha passato una notte alquanto agitata. Stamane era più affaticato che ieri sera, ma lo stato generale è soddisfacente ed il miglioramento constatato ieri continua. Temperatura 38,2, polso 68.

Chi lo sa e chi no

Occidente e Oriente. Sono due punti cardinali che non si sono mai capiti. Ai tempi di Cesare, anche l'Egitto era Oriente, e quando Cesare, dopo la vittoria di Farsaglia sbarcò in Egitto, gli Egiziani credettero di fargli un regalone col presentargli la testa di Pompeo separata dal busto. Cesare, che detestava i tradimenti, ne fu indignatissimo e i poveri assassini si sentirono offesi.

* *

Una bella scusa. Nel 1673, il re di Francia autorizzò la tratta dei negri, perchè gli avevano assicurato che era la maniera migliore di convertirli al cristianesimo.

* *

Secondo Lamark, il collo lungo della giraffa deriva dallo sforzo esercitato durante generazioni per raggiungere le tenere cime negli arbusti alti. Ossia: la golosità punita.

* *

Agli albori del cristianesimo, alcuni eretici si posero la domanda se il corpo fosse proprietà dell'uomo. Conclusero che era proprietà del diavolo e, come tale, andava distrutto. Invece un proverbio cinese condanna il suicidio così: «Il corpo, i capelli, la pelle li riceviamo dai genitori e non debbono essere danneggiati».

* *

Fu creduto, anche da Sant'Ambrogio, che, se un serpente ingoia lo sputo di un uomo digiuno, muore.

* *

Sembra che una volta gli uomini capissero il linguaggio degli animali, se non viceversa. Ma poi gli uomini s'insuperbirono troppo, e addio. Fu così che quando Annibale stava per scendere in Italia dalle Alpi, un bue, fuggito dal mercato, infilò una casa e, salito al terzo piano, si buttò nel vuoto. Il prodigio fu variamente commentato ma nessuno pensò ad Annibale, e Roma si salvò per miracolo.

Ant.

SUCCESSO dei prodotti tipo

Gli Italiani non hanno mai amato i prodotti tipo. Ignoriamo se sia stata sinora colpa dei consumatori o dei prodotti: la seconda ipotesi è la più probabile ed inoltre un'ingiusta prevenzione. Sovente il consumatore, pur di sfuggire alle scarpe od al vestito «ministeriale», pagava il doppio merce di qualità inferiore.

Assistiamo ad un mutamento di questa mentalità, alla fine di un pregiudizio e se ne possono attendere molti vantaggi. Il merito va attribuito al Ministero delle Corporazioni, ai produttori ed ai commercianti ed è sintomatico che le simpatie del pubblico siano proprio dirette ai prodotti tipizzati dell'abbigliamento.

Molte formule banali, che parevano lusinghiere, sono state scritte per decenni contro la merce tipizzata: gli Italiani sono dei consumatori dotati di fantasia, di gusto, amano la varietà ecc. ecc. Queste formule erano sostenute da tutti coloro (industriali e commercianti) che si oppongono ai severi controlli dei costi perchè vietano larghi ed abusivi margini di guadagno. Ma dimentichiamo il passato e constatiamo che le cose sono state fatte bene, con serietà ed intelligenza.

Vi sono state delle resistenze iniziali ma sono state spezzate ed oggi tutti i negozi della Penisola, i grandi ed i piccoli, ornano le loro migliori vetrine di prodotti tipo. Prodotti ben confezionati, di buon gusto, non uniformi. Il successo è tale che perfin le cosidette consumatrici eleganti fanno la coda per timore di non arrivare in tempo.

Un utile insegnamento. Perchè la tipizzazione deve diventare totale, in tutti i rami, e, secondo il nostro giudizio, con la conclusione della guerra prenderà un più grande sviluppo. Produrre bene ed in massa; distribuire molto, a tutti ed a bassi prezzi: sono le direttive economiche del futuro.

I nuovi prezzi del grano

Le deliberazioni del Duce illustrate dal Presidente della Confederazione agricoltori — Prossimi provvedimenti per il grano duro

Roma, 29 ottobre.

Il presidente della Confederazione fascista degli agricoltori, cons. naz. dott. Ettore Frattari, ha oggi parlato alla radio sui nuovi premi per il grano disposti dal Duce per la campagna granaria 1942-43.

Rilevato che in base alle disposizioni del Duce gli agricoltori, cumulando prezzi e premi, percepiranno per ogni quintale di grano prodotto nella campagna agraria 1942-43 e consegnato agli ammassi lire 235 nell'Italia settentrionale e centrale (escluso il Lazio e la Maremma grossetana), lire 250 nell'Italia meridionale (compreso il Lazio e la Maremma grossetana) e lire 310 nelle Isole (Sicilia, Sardegna), il consigliere nazionale Frattari ha osservato che tali prezzi e premi si intendono riferiti al grano tenero e pertanto a suo tempo saranno poi fissate congrue differenze di premio e di prezzo a vantaggio del grano duro.

La comunicazione riguardante la misura dei premi per il grano sarà appresa con soddisfazione dagli agricoltori italiani, innanzi tutto perchè i prezzi ed i premi fissati per il grano prodotto nella campagna agraria 1942-43 saranno sufficienti a coprire i costi di produzione.

I nuovi premi ammontano a ben 2.500 milioni di lire in confronto ai 1.550 milioni erogati nella campagna agraria 1941-42 e rappresentano uno sforzo veramente notevole che gli agricoltori debbono vantare ed apprezzare in tutto il suo significato.

E' giusto e doveroso venire incontro alle esigenze degli agricoltori, perchè ai maggiori costi produttivi deve fare necessariamente riscontro una corrispondente maggiorazione di ricavi nella cessione dei prodotti agricoli. Ma guardiamoci dai pericoli dell'euforia dei prezzi alti e ricordino gli agricoltori che sarebbero i primi a subirne le conseguenze. Sappiamo anche noi che la difesa della moneta dai pericoli della inflazione non può essere limitata ai soli prezzi agricoli; e difatti il Governo fascista da tempo sta svolgendo un'attiva ed energica azione in tutti i settori della vita economica del Paese per attuare le geniali direttive che il Duce nel passato marzo tracciò in occasione del rapporto ai dirigenti delle Banche popolari. L'agricoltore ha interesse di riscuotere per i propri prodotti, prezzi equi pagati con moneta valutata anzichè prezzi alti ed altissimi con moneta svalutata.

Per la prossima annata agraria, ha proseguito il Presidente confederale, il prezzo del grano è stato dunque fissato prima della semina e questa innovazione non mancherà di essere vivamente apprezzata dagli agricoltori. L'agricoltore che stabilisce per tempo, quest'anno, in base ai piani della produzione agricola, l'assegnazione della superficie della propria azienda fra le diverse colture, è bene sappia in anticipo il prezzo che gli verrà corrisposto per i suoi prodotti. In tal modo egli potrà, con tranquillità maggiore, provvedere ai lavori di preparazione del terreno, di concimazione, di semina, di zappatura ecc.

I prezzi conosciuti all'inizio dell'annata agraria rappresentano per l'agricoltura uno stimolo a superare le crescenti ed imprevedibili difficoltà inevitabili nel periodo bellico, che ostacolano lo svolgimento dei lavori agricoli e che spesso comportano una spesa superiore a quella prevista.

Nella fissazione dei nuovi premi per il grano si sono distinte tre zone, e ciò perchè nelle provincie del meridione e delle isole, dove è diffusa la monocoltura e dove la azienda agricola è profondamente diversa da quella dell'Italia settentrionale e centrale, i costi di produzione sono notevolmente più alti.

La adottata differenziazione dei premi per il grano suona giusto riconoscimento dell'alacre attività degli agricoltori meridionali i quali ne trarranno incitamento per meglio produrre. Le determinazioni del Duce in merito ai prezzi e premi del grano prodotto nella campagna agraria 1942-'43 costituiscono una nuova prova della grande benevolenza che Egli ha costantemente dimostrata verso le categorie rurali.

Gli agricoltori italiani, che ben sanno quanto il Duce ha fatto per loro in ogni momento ed occasione dando all'agricoltura italiana quella dignità e quella potenza che era sconosciuta prima della Rivoluzione del 1922, saranno degni ancora una volta del nuovo provvedimento che è stato adottato in loro favore. Essi si prodigheranno con rinnovato fervore per la più pronta e razionale esecuzione dei lavori inerenti la nuova annata agraria, superando tutte le inevitabili difficoltà che ostacolano il loro lavoro.

Gli organi di governo e le organizzazioni agricole conoscono queste difficoltà che riguardano i carburanti, i concimi, le sementi, i trasporti, la mano d'opera, le macchine e gli attrezzi agricoli, i mangimi ecc., e si adoperano per eliminarle adottando provvedimenti vari già conosciuti dagli agricoltori. Ma senza la fede che deve animare gli agricoltori nello svolgimento della loro fatica sarebbe vano conseguire i risultati che la nazione in guerra si attende dall'agricoltura italiana.

Ogni zolla deve essere coltivata razionalmente adottando tutti gli accorgimenti tecnici necessari: gli agricoltori con l'incremento della produzione granaria e con la immediata e totalitaria consegna dei cereali agli ammassi, assicureranno tutto il pane necessario ai soldati che combattono ed alla popolazione civile.

L'estrazione dei premi ai Buoni del Tesoro 1949

Roma, 29 ottobre.

Sono continuate le estrazioni dei premi di un milione e di mezzo milione ai buoni del tesoro novennali di scadenza 15 febbraio 1949.

SERIE U: Premio di un milione al buono n. 1.469.285; di lire 500 mila al buono n. 605.265.

SERIE V: Un milione al buono n. 1.290.645; lire 500 mila al buono n. 1.165.289.

SERIE Z: Un milione al buono n. 1.506.082; lire 500 mila al buono n. 1.945.724.

SERIE AA: Un milione al buono n. 597.756; lire 500 mila al buono n. 1.165.182.

SERIE BB: Un milione al buono n. 928.275; lire 500 mila al buono n. 1.815.771.

SERIE CC: Un milione al buono n. 176.937; lire 500 mila al buono n. 326.524.

SERIE DD: Un milione al buono n. 938.310; lire 500 mila al buono n. 839.464.

SERIE EE: Un milione al buono n. 945.198; lire 500 mila al buono n. 1.935.581.

SERIE FF: Un milione al buono n. 1.261.331; lire 500 mila al buono n. 22.361.

SERIE GG: Un milione al buono n. 1.922.666; lire 500 mila al buono n. 243.453.

Oggi alla Radio

Programma «A» - Onde metri 263,2 - 283,3 - 368,6 - 420,8 - 559,7. - Ore 13,20: Il canzoniere della radio - 14,25: Orchestra classica - 17,25: Il quarto d'ora [illegible] - 17,50: Musica varia - 20,30: Canzoni del tempo di guerra - 20,45: I duetti celebri - 21,15: Terziglio: Variazioni sul tema «Duelli» di Arazon, Brancacci e Mignaco - 22,10: Concerto - 23-23,30: Musica varia.

Programma «B» - Onde metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 491,8 - 559,7. - Ore 13,15: Orchestra - 17,15: Convegni musicali - 20,45: «La fiaba» un atto di Kurt Goetz - 22,10: Musiche brillanti - 23-23,30: [illegible] orchestra melodica.

Un efficace sussidio all'alimentazione quotidiana

A rafforzare i benefici effetti dell'alimentazione nell'organismo, torna utile aggiungervi la somministrazione del Proton.

Questo apporta del ferro al sangue, del glicerofosfato di sodio al sistema nervoso, e dello iodio al sistema linfatico.

Se ne ritrae un miglioramento nello stato generale di nutrizione, con aumento di forze e senso di benessere.

Le persone dimagrite ed anemiche sono quelle che più abbisognano di questo completamento della alimentazione quotidiana.

Il Proton si presenta sotto forma di un liquido gradevole al gusto, e viene preso prima dei pasti.

La dose è di tre cucchiaini al giorno per gli adulti, e di due cucchiaini circa per i ragazzi.

Un libro d'attualità:

IL CITTADINO RURALE

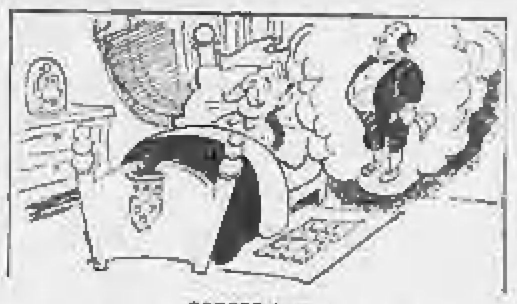
Guida pratica per la coltivazione familiare dell'orto, del giardino e della bassa corte

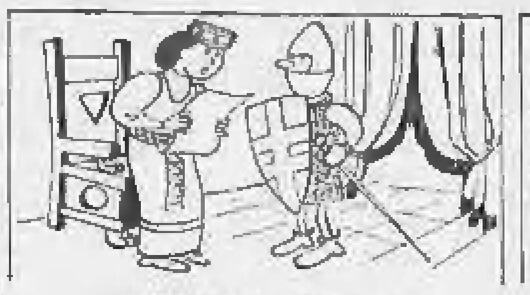
3000 mq. di terreno 10000 lire di reddito

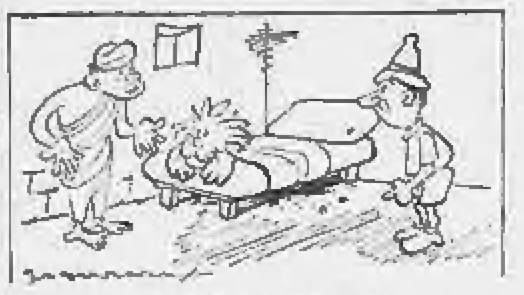
di MARIO BERSELLINI

E' il libro per i cittadini, per i lavoratori del braccio e della mente, per i pensionati, le spose, le madri che vogliono migliorare le condizioni di vita della loro famiglia, e far crescere sani, robusti e disciplinati i loro figli.

Richiesto alla Libreria della Stampa Commerciale, via dell'Orso, 8, Milano. - Pagine 2[illegible]; prezzo L. 23 e L. 25 per spediz. raccomandata.


OPPORTUNITA'
— Il Duce: — Battista, è prossimo, giacché si sta sognando, svegliatemi perché mi debbo alzare.


AL TEMPO DEI LONGOBARDI
— Rosmunda (leggendo il messaggio): — Morto papà, vieni subito a farti un goccetto. Alboino.


LOCANDE NEL DESERTO
— La biancheria è pulitissima, ma, che volete, qualche beduino è proprio inevitabile!

LA STAMPA
ULTIME NOTIZIE
TORINO - Venerdì 30 Ottobre 1942 - Anno XXI - Num. 259

L'AVANZATA TEDESCA NEL CAUCASO

7 mila prigionieri e grosso bottino nell'espugnazione della città di Nalcik

Altri blocchi di edifici presi nella zona industriale di Stalingrado - 44 aerei russi abbattuti

Berlino, 29 ottobre.

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate ha ieri comunicato:

Nel Caucaso occidentale, le truppe germaniche efficacemente appoggiate dall'arma aerea, hanno respinto contrattacchi nemici sferrati contro le posizioni di montagna conquistate negli ultimi giorni. La caccia croata ha abbattuto sei apparecchi sovietici, subendo da parte sua una sola perdita.

Ad ovest del Terek, truppe alpine romene, unitamente a cacciatori di montagna germanici, hanno espugnato la città di Naltschik, poderosamente fortificata dal nemico e tenacemente difesa. Le forze nemiche accerchiate a nord-est di Naltschik sono state liquidate in combattimento o fatte prigioniere. In tal modo, nello spazio di quattro giorni, sono state sbaragliate parecchie divisioni sovietiche e finora sono stati fatti oltre 7 mila prigionieri e sono stati presi o distrutti 66 cannoni e 36 carri armati nonché numeroso vario materiale bellico.

A Stalingrado, le nostre truppe, dopo un'efficace difesa da parecchi contrattacchi, hanno espugnato altri blocchi di edifici nella zona industriale. Attacchi di diversione di ingenti forze nemiche, appoggiate da carri armati, contro le posizioni germaniche a sud della città sono falliti, come sempre, con altissime perdite per il nemico. Oltre ad un'intensa attività sulla città, l'arma aerea ha bombardato di giorno e di notte aerodromi, postazioni di batterie e movimenti di trasporti nemici; nella parte nord-occidentale del Mare Caspio, sono state affondate due navi da carico per complessive 3 mila tonnellate e sono state incendiate o gravemente danneggiate due petroliere e cinque altre navi da carico.

Il nemico ha perduto ieri 44 velivoli. Due nostri apparecchi sono andati perduti.

Nell'Inghilterra sud-orientale, apparecchi germanici da combattimento hanno compiuto, nella giornata di ieri, attacchi contro impianti industriali di comunicazione e portuali.

[...] posito di carburante situato a sud di quelle posizioni.

Le batterie anticarro germaniche hanno preso sotto il loro tiro alcuni carri armati sovietici che tentavano di dirigersi verso le linee tedesche facendoli saltare in aria. E' stato constatato in seguito che i russi avevano riempito di esplosivo gli autoveicoli, i quali, senza il carrista, erano stati messi in moto verso le linee germaniche e che avrebbero dovuto provocare, esplodendo, la distruzione delle casematte tedesche. Le esplosioni, sotto il preciso tiro dell'artiglieria anticarro, avvennero però entro le linee stesse sovietiche, portando così lo scompiglio fra i difensori e facilitando l'attacco dei reparti d'assalto, i quali dopo duri combattimenti all'arma bianca sono riusciti a sgominare l'avversario. La nuova penetrazione nelle linee difensive sovietiche ed il raggiungimento del Volga, hanno facilitato, a quanto si apprende stamane da fonte competente, le azioni di squadriglie di Stuka che hanno bombardato anche ieri batterie sovietiche sistemate sull'isola del Volga, riducendole al silenzio.

Squadriglie di bombardieri germanici hanno effettuato violenti attacchi contro la navigazione fluviale sul Volga e contro quella del Mar Caspio fra Astrakan e Baku. E' stata centrata da bombe una nave-cisterna di 5 mila tonn.

Prigionieri sovietici che prendono un bagno in un torrentello a nord-ovest di Stalingrado. (Foto Zappa).

Il catenaccio occidentale della zona di Grozni

Berlino, 29 ottobre.

Con la località di Nalcik, di cui si conferma oggi l'occupazione a seguito delle vittoriose operazioni [illegible] nel settore a ovest del Terek, le forze italo-tedesco-romene si sono impossessate del capoluogo della cosiddetta repubblica autonoma sovietica dei Kabardino-Balkari. [illegible]

[illegible] inoltre tenere presente che a un centinaio di chilometri più a sud esistono degli importanti giacimenti di volframio e di molibdeno, materie come ognuno sa essenziali alla fabbricazione dell'acciaio per l'impiego bellico.

Dal punto di vista strategico, basta uno sguardo alla carta per far capire quali funzioni avesse assegnate il comando nemico a questo centro: catenaccio occidentale della zona di Grozni, come si esprime stasera nella sua nota militare il Dienst aus Deutschland.

Le informazioni complementari dell'ultima ora ci rivelano inoltre, a proposito di questa località, un altro dettaglio, di cui è inutile sottolineare l'importanza: Nalcik si trova infatti sull'autostrada che va da Piatigorsk a Ordsonikidse, autostrada sulla quale, come si precisa stasera, le forze motorizzate germaniche, portata a termine l'occupazione di Nalcik da parte delle fanterie romene, hanno ripreso immediatamente ad avanzare. La conquista di questa località ha dato luogo all'isolamento di importanti gruppi nemici rimasti chiusi nell'intercapedine esistente tra i due settori a ovest e a est del Terek. Questi gruppi nemici, che in parte sono ormai accerchiati, stanno per essere distrutti.

Al di fuori dei risultati che stanno così per maturare, l'esito dell'attuale occupazione è già consacrato dall'annuncio che oltre 7 mila sovietici sono stati catturati con un imponente complesso di armi.

G. T.

STALINGRADO

Le ultime posizioni nemiche nella zona della «grande panetteria» prese d'assalto dai tedeschi

Berlino, 29 ottobre.

A quanto si apprende da fonte militare, a Stalingrado i reparti di fanteria e del genio germanici sono riusciti ieri a sfondare le ultime posizioni difese dai sovietici nella zona della «grande panetteria» ed a cacciare il nemico da tutto quel rione settentrionale, raggiungendo anche in quel punto le sponde del Volga.

E' stato pure espugnato un de-

Chi si loda...

Lord Croft esalta la perfetta organizzazione dell'Impero britannico

Lisbona, 29 ottobre.

Lord Croft, parlando oggi al «Constitution Club» a Londra, ha illustrato le necessità di abbandonare il senso di inferiorità che soffrono molti inglesi. [illegible]

Lord Croft è in vena di facezie. [illegible] *l'altro giorno ammoniva Wendell Willkie, al massacro dei russi e dei cinesi.*

Gli inglesi imbarazzati per il donchisciottismo di Willkie

Chi approva e chi deplora gli atteggiamenti anticoloniali dell'ambiguo messaggero di Roosevelt

Berna, 29 ottobre.

(S.). L'ultimo discorso di Willkie viene passato sotto assoluto silenzio da fonte ufficiale inglese malgrado le accuse che conteneva contro il governo. Non così fanno i giornali londinesi che sono costretti anche a constatare l'ottima accoglienza che il discorso ha avuto negli Stati Uniti. Willkie, dunque, non è un isolato, ma il suo linguaggio intona la pubblica opinione americana. Tutto però gli inglesi possono rimproverargli ad eccezione di una cosa: la franchezza. E ben a ragione il *Daily Telegraph* intitola il suo articolo: «Un amico sincero». Veramente la qualifica di amico gli viene attribuita in senso ironico e non stona affatto col testo del commento: «Ci piace questo don Chisciotte che parte, lancia in resta, contro i militari e li censura perché personifica l'umana impazienza».

Per il giornale è però un vero peccato che Willkie non abbia completato il suo viaggio con una visitina all'India perché ritiene che se l'avesse fatta si sarebbe formato un concetto diverso del problema indiano. Ciò dispiace anche al *Times* che, pur dichiarando di ritenere ponderate le critiche alla Gran Bretagna, assicura che non è lecito dubitare circa le sue intenzioni di fronte agli Indiani. Ma in sostanza il *Times* si esprime con molta moderazione e giunge perfino ipocritamente a dichiararsi d'accordo con certe tendenze fondamentali di Willkie. Trova giusto, per esempio, che si dovrebbe dare le armi agli asiatici e che contemporaneamente occorrerebbe formulare con chiarezza le intenzioni inglesi per il dopo guerra. Il *Daily Mail* invece attacca a fondo e respinge tutti i consigli del mancato presidente soprattutto per quanto riguarda il trattamento ai popoli coloniali e conferma invece pienamente le sue critiche all'attività bellica svolta finora dagli Stati Uniti. Infine respinge anche la proposta circa una più esatta formulazione degli scopi di guerra.

Occorre tuttavia constatare che anche in Inghilterra il don Chisciotte di oltre Atlantico ha trovato i suoi incondizionati ammiratori: il *Manchester Guardian* e il *Daily Herald* approvano infatti l'invito di Willkie all'Inghilterra a compiere una revisione fondamentale del suo atteggiamento verso gli orientali e ad elaborare un piano per l'organizzazione della futura comunità dei popoli. Secondo l'organo liberale di Manchester il «grande discorso» di Willkie ha espresso gli intimi sentimenti di moltissimi inglesi perché questi in grande maggioranza sarebbero contrari all'imperialismo economico e politico né più né meno di Willkie e di Roosevelt.

Si nota infine a Londra che Roosevelt ha voluto rafforzare le dichiarazioni di Willkie contro la politica imperialista inglese commentando ufficialmente il discorso con questa dichiarazione: «La Carta atlantica si riferisce a tutta l'umanità. Già parecchie volte io e il Segretario di Stato Hull abbiamo detto che alla Carta atlantica non deve essere dato un significato ristretto e locale».

L'«M» del Duce ai Legionari del Gruppo *Tagliamento*

XXX, ottobre.

Il Capo di S. M. della Milizia ha comunicato al comandante del raggruppamento CC. NN. 3 Gennaio che in occasione del 1.o annuale dei Battaglioni «M», venga dato il premio della «M», sanguigna ai battaglioni componenti la Legione Tagliamento, trasformata poi in Gruppo Tagliamento, meritato combattendo contro l'originario e sempre più odiato nemico.

Nel dare notizia di così alto riconoscimento, il generale comandante del raggruppamento, ha espresso al console comandante del gruppo la sua esultanza per la concessione a Legionari di cui ha potuto personalmente constatare il valore e l'eroismo. Il console Mittica ha risposto affermando che i Legionari della «Tagliamento» salutano la «M» sanguigna alzando i pugnali nel tenace proposito di portare il monogramma del Duce oltre ogni mèta e dichiarando una illimitata gratitudine per l'alto onore fatto al Gruppo.

E' questa la prima volta che reparti della Milizia ricevono una così ambita distinzione in seguito alle prove di valore date nel combattimento. Come è stato pubblicato, il Labaro della «Tagliamento», già decorato di medaglia di argento, è stato proposto per la suprema ricompensa al Valor militare.

Si segnala, nel contempo, l'o. d. g. che il comandante della divisione «Sassari», operante su altro fronte, ha diramato alla sua unità. Esso dice: «Il comandante del gruppo CC. NN. «Tagliamento» attualmente in Russia e citato dal Bollettino del Comando supremo per la difesa del Don, avente il labaro decorato un anno fa da una medaglia d'argento ed ora proposto per medaglia d'oro, mi scrive:

«Noi tutti qui siamo particolarmente legati alla «Sassari» perché il mio gruppo di CC. NN. ha il Battaglione Arditi accompagnamento del R. E. e tale Battaglione, che si è coperto di gloria, è costituito proprio di fanti della «Sassari».

Desidero che tutti i componenti della «Sassari» vengano a conoscenza di questa nuova gloria di soldati che escono dal nostro ceppo e che portano i nostri colori. Ovunque è la «Sassari» ivi è il valore. I vostri camerati combattono i bolscevichi in Russia, voi li combattete qui. Unico è la fronte di battaglia, unico lo scopo, unico il cuore. Mandiamo un saluto ai nostri compagni ed esprimiamo loro il nostro fraterno compiacimento di sentirli uniti a noi nel valore e nella gloria».

Organizzazione comunista scoperta in Spagna

Madrid, 29 ottobre.

La polizia di Siviglia ha arrestato 17 membri di un'organizzazione comunista clandestina. Nel corso di perquisizioni domiciliari è stato rinvenuto abbondante materiale di propaganda inglese e copie del giornale comunista illegale *Mundo Obrero*. Gli arrestati mantenevano contatti con bande di rapinatori che, in questi ultimi tempi, avevano perpetrato attacchi a case di contadini e trasporti, nell'Andalusia.

A Torre Don Jimeno, nella provincia di Jaen, sono stati fucilati sei di questi banditi che avevano compiuto numerose aggressioni e suscitato vivo panico fra le popolazioni rurali.

Le autorità militari hanno reso noto che chiunque essendo a conoscenza di misfatti del genere non ne farà denuncia alle autorità sarà considerato come complice, anche se l'omessa denuncia fosse dovuta al timore di rappresaglie.

Un bombardiere gigante precipitato in Francia

Berna, 29 ottobre.

(S.) Durante il recente sorvolo del territorio francese uno dei bombardieri britannici è precipitato nel dipartimento della Saona e Loira incendiandosi.

Tutti i membri dell'equipaggio, nove persone, sono stati trovati completamente mutilati. L'aeroplano era dell'ultimo modello di bombardieri giganti della R.A.F.

Sommergibile sovietico affondato ad ovest delle Isole Aaland

Berna, 29 ottobre.

(S.). Un sommergibile finlandese di 500 tonnellate ha affondato giovedì un sommergibile sovietico di 1000 tonnellate a ovest delle Isole Aaland ma non nelle acque svedesi. Il sommergibile russo, che ha ricevuto un colpo diretto, è colato a picco; ma una parte dell'equipaggio, fra cui il capitano, è stata salvata e condotta a Mariehamn capoluogo delle Aaland; il capitano ha dichiarato che operava nel Baltico da 45 giorni.

Il foglio di avviamento sostituisce il Libretto di lavoro

Roma, 29 ottobre.

La rarefazione di materiale in dipendenza delle attuali contingenze, ha determinato delle difficoltà alle tipografie nella fornitura dei libretti di lavoro ad esse commessi.

Il Ministero delle Corporazioni, per ovviare a inconvenienti di ogni natura, ha disposto che fino a quando non venga ripresa la regolare fornitura degli stampati in parola, in quei Comuni che attualmente ne sono sprovvisti, l'avviamento dei lavoratori possa essere autorizzato dietro rilascio del foglio di avviamento da parte dell'ufficio di collocamento.

Tale foglio dovrà essere conservato dal datore di lavoro per tutta la durata del rapporto di lavoro.

Il Ventennale

L'idea imperiale romana fatta realtà operante

Berlino, 29 ottobre.

Nonostante l'accavallarsi di avvenimenti di enorme importanza, quali la disfatta della flotta americana nella battaglia del Pacifico meridionale e le ripercussioni che essa sta suscitando nell'opinione dei paesi anglosassoni, tutto l'interesse degli ambienti politici e giornalistici tedeschi appare oggi ancora polarizzato verso il ventennale. La pubblicazione del testo dei due telegrammi augurali inviati dal Führer al Re Imperatore e al Duce offre modo alla stampa del Reich di riaffermare con le parole stesse di Hitler che l'avvento del Fascismo ha segnato una svolta decisiva nella storia dell'umanità.

La fervida partecipazione tedesca alla ricorrenza del ventennale trova in questi giornali espressione non soltanto in amplissime cronache dedicate alle cerimonie romane, ma altresì in nuovi poderosi articoli in cui si passa dettagliatamente in rassegna il decisivo contributo dato dall'Italia fascista alla comune causa europea con particolare riguardo a quello che è attualmente il nostro apporto bellico.

In altri articoli che illustrano i tenaci sforzi autarchici di Mussolini si giunge analogamente alla conclusione che anche nel campo del vettovagliamento, non ostante la nostra relativa povertà di materie prime, senza il contributo dell'Italia non sarebbe stato possibile realizzare di fronte al blocco nemico le necessarie premesse di indipendenza economica del continente europeo.

A conclusione di una serie di quattro grandi articoli dedicati al ventennale, l'autorevole *Frankfurter Zeitung* esalta oggi il Fascismo per aver saputo rifare dell'idea imperiale romana una realtà operante. L'articolista ricorda le parole che nel 1870, poco dopo l'occupazione di Roma, Theodor Mommsen, dubbioso delle possibilità della piccola Italia di allora, rivolse a Quintino Sella: «Che mai cercate voi a Roma? Qui non si può restare senza uno scopo universale». Il Fascismo — scrive la *Frankfurter Zeitung* — non si è però limitato a marciare su Roma e a rimanervi insensibile agli obblighi che comporta il grandioso passato della città eterna. A Roma il Fascismo ha saputo effettivamente sviluppare una idea universale, l'idea dell'impero, che riprende le più alte tradizioni romane e ad esse dà forma moderna. Nello stesso ordine di idee il nazionalsocialismo, realizzata l'unione nazionale dei tedeschi rimasta in sospeso nel secolo scorso, ha ripreso l'antico concetto del Reich, impero germanico.

Le radici storiche da cui queste due idee si sono sviluppate si sono spesso sovrapposte l'una all'altra nel corso del loro sviluppo. Ma è qui appunto che si rivela la limpidità di concezione dell'Asse che ha saputo realizzare l'alleanza di queste due Potenze creatrici della storia escludendo in partenza qualsiasi contrasto.

Nettamente definite le frontiere degli interessi reciproci i due imperi sono sempre più strettamente uniti dal fatto di avvolgere in comune la loro missione. Soldati d'Italia combattono oggi sul fronte orientale e soldati del Reich sul fronte mediterraneo-egiziano: per noi tutti, uomini dell'uno come dell'altro impero, questo significa che la guerra che combattiamo è la stessa guerra comune delle nostre due Nazioni per un comune luminoso avvenire.

Il maltempo in Europa

Vento a 100 km. all'ora in Portogallo - Uragani e nubifragi nella Francia meridionale: alcuni quartieri di Marsiglia allagati - La prima neve a Madrid

Numerosi barconi affondati nel Tago

Lisbona, 29 ottobre.

In seguito ad una violentissima tempesta di pioggia e vento, che ha raggiunto la velocità di oltre 100 km. all'ora, vari barconi ancorati nel Tago sono affondati. Uno di essi aveva a bordo seicento sacchi di zucchero.

Inondazioni a Marsiglia

Marsiglia, 29 ottobre.

Un uragano violentissimo si è abbattuto, la notte scorsa, nella regione di Marsiglia provocando gravi danni e vittime umane. Una donna è stata trascinata dalla furia delle acque nei pressi del castello Gombert. Il fiume che attraversa Marsiglia ha rotto le dighe. Molte abitazioni sono state sgombrate poiché l'acqua ha già raggiunto un livello pericoloso.

Cinque scosse di terremoto registrate a Bucarest

Bucarest, 29 ottobre.

L'Osservatorio astronomico di Bucarest segnala che nella giornata di ieri sono state registrate cinque potenti scosse di terremoto, tutte con lo stesso epicentro, situato ad una distanza di settecento chilometri da Bucarest. Non si hanno finora segnalazioni di danni.

Freddo in Spagna

Madrid, 29 ottobre.

La prima neve è caduta in Spagna. Da diverse località della provincia di Avila, a nord-ovest di Madrid, si apprende che la neve è caduta per tutta la giornata e che la temperatura si è abbassata considerevolmente.

Nubifragi ed inondazioni in numerose città

A Novi

Novi Ligure, 29 ottobre.

Nuovi particolari si hanno sul grave nubifragio scatenatosi ieri notte. Il ponte di Chiavatuzzo sul torrente Riasco è crollato ed altri due ponti sul Raio ed in prossimità di Gavi sul torrente Neirone sono stati danneggiati gravemente.

Sulla strada provinciale Novi-Ovada la circolazione è interrotta in due punti. Un ponte ha ceduto in località Grimalda sulla strada che conduce al comune di Tassarolo; una intera famiglia della cascina Osteria ha dovuto sloggiare per salvarsi dalla piena del torrente Riasco.

In città hanno avuto danni gravissimi il cantiere di cementi Mosca, la cascina Robetta ed altri fabbricati periferici. Sono incalcolabili i danni causati alle campagne, ove ampie zone seminate sono allagate.

...a Ceva

Ceva, 29 ottobre.

Nel pomeriggio di ieri, si sono iniziati i lavori di sgombero delle alluvioni depositate in cantine, stalle e case di abitazione. Mentre gli abitanti rientrano nelle case abbandonate di buon mattino, i Vigili del fuoco si adoprano per ridurre a condizioni di normalità il corso Garibaldi.

Un vecchio ponte sul Cevetta che, per le luci inadeguate trasformandosi in diga, provocava ad ogni piena l'allagamento della zona abitata, è da oggi in corso di demolizione.

I danni sono rilevanti avendo l'acqua invaso magazzini, stalle e cantine, ed essendo andato perduto vino, in quantità ingente.

...a Genova

Genova, 29 ottobre.

Il maltempo ha continuato a imperversare. A Genova centro, quattro case di Salita Priano, sono state rese inabitabili causa il nubifragio.

In via Napoli una frana di mille metri cubi ha strappato i fili ad alta tensione interrompendo il transito dei tram. Fortunatamente non si hanno a registrare disgrazie alle persone.

...ad Alessandria

Alessandria, 29 ottobre.

Le acque del Tanaro, del Bormida e dei torrenti dell'alessandrino tendono gradatamente a diminuire. Altre frane sono segnalate lungo la strada del Bocchetto sulla Gavi-Voltaggio. Si ha pure notizia di due ponticelli in muratura divelti in regione Lomellina dalla violenza delle acque.

...a Cannobio

Cannobio, 29 ottobre.

La scorsa notte nelle montagne della regione dell'alto Verbano è caduta la prima nevicata. Sul monte Limidario, al confine con la Svizzera, la neve ha raggiunto una notevole altezza.

...a Valenza

Valenza, 29 ottobre.

Le eccezionali piogge di questi giorni hanno favorito le piene dei corsi d'acqua. Il Po ha straripato e si è unito con il torrente Grana, allagando una vasta estensione di terreno. Anche il Tanaro è uscito dall'alveo allagando terreni adiacenti.

VERCELLI

Il titolare dell'ufficio postale di Porta Torino, Porta Cosimo, di 41 anni, da Mesagne (Brindisi) è stato arrestato perché deve rispondere di malversazioni in danno di privati.

SEREGNO

Travolto da un treno in manovra, è morto il ferroviere Rinaldo Brivio.

IL FOGLIO DI DISPOSIZIONI DEL P.N.F.

Il cambio della guardia in sette Federazioni fasciste

Roma, 29 ottobre.

Il *Foglio di Disposizioni* del P.N.F. reca:

Il Duce su proposta del Segretario del Partito ha disposto i seguenti movimenti di Segretari delle Federazioni dei Fasci di combattimento:

Franco Bogazzi da AVELLINO a GENOVA, in sostituzione di Luigi Germano.

Guido Ramaccioni, da PALERMO a TERNI, in sostituzione di Ettore Patrizi.

Attilio Tosi, da RAVENNA a PALERMO in sostituzione di Guido Ramaccioni.

* * *

Il Duce, su proposta del Segretario del Partito ha nominato i seguenti fascisti Segretari delle Federazioni dei Fasci di combattimento sotto indicate:

AVELLINO: *Francesco Grassi*, classe 1906, iscritto al P.N.F. dal 1° marzo 1922, ufficiale di artiglieria, volontario, combattente in A. S., decorato al Valor Militare, organizzatore sindacale, in sostituzione di Franco Bogazzi.

BOLZANO: *Bruno Stefanini*, classe 1903, iscritto al P.N.F. dal 20 febbraio 1920, squadrista, Marcia su Roma, ufficiale di fanteria, combattente, volontario in O.M.S. e attuale guerra, ragioniere, attualmente vicesegretario federale «comandato», in sostituzione di Vittorio Passalacqua.

LUCCA: *Michele Morano*, classe 1890, iscritto al P.N.F. dal 1° gennaio 1921, squadrista, Marcia su Roma, combattente nella guerra 1915-18, in A.O.I., in O.M.S. e nell'attuale guerra, ferito di guerra, due promozioni per merito di guerra, due medaglie di argento e due croci di guerra al valore militare, in sostituzione di Mario Piazzesi.

RAVENNA: *Mario Urbinati*, classe 1902, iscritto al P.N.F. dal 2 marzo 1921, squadrista, Marcia su Roma, ufficiale di fanteria, combattente nell'attuale guerra, ragioniere, attualmente direttore della Federazione nazionale fascista artigiani d'Italia, in sostituzione di Attilio Tosi.

Lo scambio delle consegne avrà luogo presenti i Prefetti delle provincie nei giorni indicati, dinanzi ai seguenti gerarchi designati dal Segretario del Partito:

Domenica 1° novembre XXI ad Avellino, Ispettore del P.N.F. Salvatore Gatto.

Domenica 1° novembre XXI, a Bolzano, Ispettore del P.N.F. Angelo Manaresi.

Domenica 1° novembre XXI a Lucca, componente il Direttorio Nazionale del Partito Nazionale Fascista Alessandro Bonamici.

Domenica 1° novembre XXI a Ravenna, Ispettore del P.N.F. Renato Balzarini.

Martedì 3 novembre XXI a Genova, Vicesegretario del P.N.F. Ennio Barberini.

Mercoledì 4 novembre XXI a Palermo, componente il Direttorio Nazionale del P.N.F. Raffaele Manganiello.

Venerdì 6 novembre XXI a Terni, Ispettore del P.N.F. Dino Gusatti Bonsembiante.

Quattro anni di carcere ad un disfattista politico

Savona, 29 ottobre.

In seconda udienza si è chiusa la sessione della nostra Corte d'Assise per la causa contro Barusso Giuseppe Umberto di Enrico, noto pregiudicato di Savona. Il predetto, in istato di arresto, era imputato di disfattismo politico, operato durante il marzo 1941 nelle carceri giudiziarie di Savona, durante la sua detenzione in espiazione di pena per altro delitto.

La Corte, dopo le risultanze del dibattimento, ha condannato il Barusso a quattro anni e mesi 6 di reclusione per il solo reato previsto dall'art. 282 C. P.

Vigile notturno trovato morto per colpo d'arma da fuoco

Si esclude l'ipotesi del delitto

Vercelli, 29 ottobre.

In seguito a diligenti indagini esperite dai funzionari di P. S. e ai risultati dell'autopsia, si è potuto accertare che la morte del Vigile notturno Andrea Caccia, trovato, come si ricorderà, alle ore 2 del 22 corrente, in una pozza di sangue per ferita d'arma da fuoco, deve attribuirsi a disgrazia, per cui è da escludere qualsiasi ipotesi di delitto.

Un traffico di tagliandi per l'acquisto di pane stroncato dalla polizia

Bari, 29 ottobre.

Avendo notato, in questi ultimi giorni, presso diverse panetterie della nostra città, sensibili prelevamenti di pane per mezzo di buoni rilasciati dalle competenti autorità a militari viaggianti e presentati da alcune donne, la squadra annonaria dei vigili urbani, dopo le opportune indagini, riusciva a stabilire che trattavasi d'una truffa organizzata da loschi individui e a fermare i responsabili.

I maggiori di essi sono: Sebastiano Marzano di Cataldo, di 22 anni, da Corato, proprietario del caffè cittadino «Stella alpina» e il ventunenne Filograsso Ruggero, da Barletta, che dal primo acquistava i predetti buoni militari per un quantitativo giornaliero di 40 chilogrammi di pane dietro versamento di 520 lire, rivendendoli poi naturalmente a prezzi maggiorati a tali Rosa Fornarelli e Carmela Dentamaro. Il pane da questo ultimo ritirato subiva infine l'ultima operazione commerciale in ragione di lire 25-30 al kg.

Sono in corso gli opportuni accertamenti per risalire alla «fonte» dei tagliandi militari, mentre i responsabili sono stati tratti in arresto e s'è provveduto a denunciare all'autorità giudiziaria altri ricettatori.

Un losco individuo sorpreso da un cittadino a Milano mentre svaligiava un negozio

Milano, 29 ottobre.

Ieri, un cittadino, certo Enrico Brioschi, abitante in via Peschiera 5, passando da via Signorelli, si è accorto di qualche cosa di sospetto in un negozio di drogheria, colpito dalle recenti incursioni. Dietro la saracinesca mezzo divelta dall'esplosione, al fioco chiarore di una lampadina tascabile, vagavano alcune ombre. Il Brioschi, arditamente, si è messo alla caccia delle ombre e, uscito dal nascondiglio, vedendo un individuo che sulle spalle portava una cassetta pesante, gli ha imposto l'alt. Tanto il ladro scoperto quanto gli altri malandrini hanno tentato di fuggire, ma quello della cassetta è rimasto nelle mani del signor Brioschi. Al Commissariato lo sciacallo umano che approfittava dell'occasionale sciagura per depredare, è stato identificato per certo Enrico Merati, di 47 anni, abitante in via Bramante 40. E' stato trattenuto e denunciato per furto aggravato. Si stanno ricercando attivamente gli altri.

Notizie del Partito

Glorioso olocausto di gerarchi - Nei Comandi della G.I.L. - Nuovi gerarchi dei G. U. F. e dei Fasci Femminili

Roma, 29 ottobre.

Nel Foglio di Disposizioni del P.N.F. sono stati citati i fascisti Luciano Giacomini, vice-comandante Gil del Fascio di Canal San Bovo (Trento), Giovanni Faroni capo nucleo del Fascio di Bussolengo (Verona) eroicamente caduti in combattimento.

* *

Il 24 dicembre, secondo le modalità stabilite dalla presidenza dell'O.N.M.I., sarà celebrata la *Decima giornata della Madre e del Fanciullo*.

* *

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'agricoltura di Milano ha indetto un concorso tra i lavoratori, fedeli dell'azienda, che si propone di premiare i lavoratori agricoli particolarmente meritevoli.

* *

In relazione al nuovo ordinamento della Gil sono revocate tutte le nomine: ispettore generale, ispettore di settore, comandante federale, vice-comandante federale a disposizione del Comando generale della Gil.

* *

Il fascista Garroni Marcello è stato nominato segretario del Guf di Roma. Il fascista universitario Cocchi Mauro è stato nominato reggente il Guf di Genova.

Le fasciste Iolanda Chiusano, Egla Cappiardi, Amalia Sasso e Maria Faelli Tosatto sono state nominate rispettivamente Fiduciarie della Federazione di Asti, Littoria, Benevento, Rodi.

L'abbigliamento

Inventario delle consistenze al 31 Ottobre - Il versamento delle vecchie carte

Roma, 29 ottobre.

In seguito all'entrata in vigore delle nuove Carte dell'abbigliamento, i negozianti di calzature, manufatti tessili, oggetti di vestiario, valigeria e borse di pelle o di cuoio, tesserati, dovranno procedere, come è noto, all'inventario delle merci esistenti in negozio alla data del 31 ottobre corrente.

I negozianti stessi dovranno versare ai Consigli provinciali delle Corporazioni o ai Comuni, entro e non oltre il 5 novembre p. v., i tagliandi delle vecchie Carte dell'abbigliamento ricevuti per le vendite effettuate fino al 31 ottobre. I Comuni e i Consigli provinciali delle Corporazioni rilascieranno ricevuta provvisoria del punteggio ritirato. Il punteggio, se non sarà versato nel termine anzidetto, non avrà più valore agli effetti del rifornimento.

Il nuovo Ambasciatore nipponico presso il Quirinale

Roma, 29 ottobre.

La Maestà del Re Imperatore ha concesso il gradimento alla nomina di ambasciatore del Giappone a Roma dell'Eccellenza Shinrokuro Hidaka designato dall'Imperatore del Giappone a succedere all'Ecc. Horikiri, chiamato ad altro incarico diplomatico.

TEATRI

Serata in onore dei De Filippo al Carignano

Come abbiamo ieri annunciato, questa sera ha luogo al Carignano la recita in onore di Eduardo e Peppino De Filippo. Si rappresenta la già applaudita commedia «Il Paraninfo» [illegible], in tre atti e cinque quadri di Peppino De Filippo.

La lirica al Vittorio Emanuele

Domani sera, alle 20,30 precise, avrà luogo la prima delle tre annunciate rappresentazioni straordinarie, con *Cavalleria rusticana*, *Pagliacci* e ballo *Pietro Micca*. Dirigeranno i maestri De Monaco e Crechetti. La vendita dei biglietti continua presso il salone de *La Stampa* in via Roma.

ALL'ALFIERI questa sera riposo; domani sera e nei due spettacoli di domenica ultime tre repliche della rivista «Sognamo insieme...» di Nelli e Mangini.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia giornale LA STAMPA